ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible], con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 29 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4060

Vittoria del grano e concorso zootecnico

L'importanza della recente proroga

ROMA, 28

E' noto il provvedimento legislativo del Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione relativo alla proroga della durata del primo Concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico quale esecuzione della deliberazione adottata nel settembre scorso dal Comitato permanente del grano nell'adunata svoltasi a Forlì sotto la presidenza del Capo del Governo.

Dopo i provvedimenti protettivi

Come si sa, con decreto del Capo del Governo del febbraio 1930 fu bandito questo concorso dotato di premi per l'importo complessivo di otto milioni di lire da aggiudicare alla fine dell'anno 1933. Le particolari vicende dell'industria dell'allevamento zootecnico hanno fatto sì che un certo numero di concorrenti abbia dovuto abbandonare la gara. Ma anche quelli rimasti nella competizione (e sono in numero ragguardevole perchè raggiungono la cifra di 5500 all'incirca) si sono trovati a dover svolgere attività che il Concorso ha richiesto alle aziende zootecniche partecipanti nel periodo di maggior disagio per il mantenimento in efficenza degli allevamenti.

La maggior protezione doganale, conseguente all'entrata in vigore avvenuta il primo settembre scorso degli accordi commerciali con la Romania ed altri Stati con i quali precedentemente era vincolato il dazio doganale sul bestiame e sui prodotti derivati deve rappresentare un elemento basilare per la ripresa dell'azione dell'incremento zootecnico. Il Concorso, che è uno degli strumenti essenziali di questa azione per l'incremento zootecnico nazionale, si svolge pertanto in base al provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri con decorrenza dall'entrata in vigore di nuovi provvedimenti protettivi.

Esso avrà durata triennale, e cioè si svolgerà nelle annate granarie dal 1932-1933 al 1934-1935.

Il binomio grano-bestiame

Non staremo a ripetere in questa circostanza le ragioni che hanno indotto il Governo fascista a bandire questo Concorso, che oltre a rappresentare una nuova prova del continuo interessamento del Regime per la formazione di una economia agricola sempre più efficace e salda, è stato accolto con unanime generale favore dai ceti rurali. Esso allarga e completa il complesso di provvidenze recate dai Concorsi annuali per la vittoria del grano, rinsaldando il binomio grano-bestiame coefficiente fondamentale del sistema agrario. L'importanza del problema che l'iniziativa si propone di affrontare e risolvere risulta evidente quando si consideri che il «deficit» della nostra bilancia commerciale per ciò che ha riguardo con i prodotti zootecnici perdura a causa del crescente squilibrio fra produzione e consumo.

Occorre dunque fare il massimo sforzo per modificare radicalmente tale situazione non lieta, accelerando l'incremento numerico e il miglioramento qualitativo e produttivo del bestiame allevato, e tenendo soprattutto presente che una Nazione eminentemente agricola quale la nostra deve essere in grado, non soltanto di bastare a se stessa, ma anche di sviluppare gradatamente le correnti di esportazione di alcuni dei più rinomati prodotti. In complesso non si richiedono agli agricoltori cose impossibili. Al contrario si addita ad essi la via maestra per rendere più redditizio e razionale l'ordinamento colturale delle aziende agrarie, essendo ormai dimostrato che l'allevamento intensivo del bestiame aumenta la capacità produttiva della terra, influendo in modo diretto con i due elementi: letame e lavoro e in modo indiretto col rendere necessaria una più larga introduzione delle leguminose foraggiere nella rotazione agraria.

7000 partecipanti

Appena il provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri sarà ufficialmente emanato, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo diramerà ai competenti uffici le necessarie istruzioni, precisando che in seguito alla proroga accordata possono essere riammessi, in seguito a domanda, quegli agricoltori che, non potendo in seguito alla depressione del mercato zootecnico concentrare tutti i loro sforzi per una degna ed efficace partecipazione al concorso nazionale bandito, si siano ritirati.

Tale riammissione porterà, secondo quanto si riassicura a 7000 il numero dei partecipanti alla provvida iniziativa adottata dal Governo fascista per l'incremento del patrimonio nazionale zootecnico.

La percentuale obbligatoria nella macinazione

ROMA, 28

Con decreto del Ministero dell'Agricoltura in corso di pubblicazione, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione dei grani teneri, è stabilito, a decorrere dal 1.o gennaio 1933, nella misura dell'80 per cento della quantità complessiva di grani teneri, macinata posteriormente al 31 dicembre 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia meridionale e del Lazio, e nella misura del 60 per cento per i molini situati nelle provincie della Sicilia e della Sardegna. Rimane invariata, per i molini situati nell'Italia centrale (Lazio escluso) e nell'Italia settentrionale la percentuale obbligatoria di grano tenero di produzione nazionale, stabilita dal decreto ministeriale 9 giugno 1932. Dalla stessa decorrenza, la percentuale obbligatoria di frumento nazionale da impiegarsi nella macinazione dei grani duri, è stabilita nella misura del 90 per cento per i molini situati nelle provincie dell'Italia meridionale e del Lazio, e nella misura del 60 per cento per i molini situati nelle provincie dell'Italia centrale (escluso il Lazio) e dell'Italia settentrionale. Rimane invariata, per i molini situati nella Sicilia e nella Sardegna, la percentuale obbligatoria di grano duro di produzione nazionale, stabilita dal decreto ministeriale 9 giugno 1932.

Per la riforma assicurativa e assistenziale nel settore agricolo

ROMA, 28

Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale della Federazione degli enti mutui di assicurazione infortuni agricoli, composta dei presidenti e dei direttori di tutte le Casse mutue compartimentali. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Federazione enti mutui assicurazione infortuni agricoli, con la presenza dei rappresentanti delle due Confederazioni dei datori e dei prestatori d'opera in agricoltura, e del presidente enti mutui, ritiene che sia ormai tempo di affrontare nel settore dell'agricoltura il problema della riforma delle assicurazioni e dell'assistenza sociale in forma integrale corporativa, che realizzi cioè la solidarietà delle categorie sindacali in un'istituzione a stretto carattere sindacale corporativo».

Il Duce conferisce con l'on. Cencelli sui lavori nell'Agro Pontino

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Cencelli presidente dell'Opera Nazionale Combattenti e l'ing. Todaro, con i quali ha conferito circa i programmi dei lavori da svolgere nell'anno XI nell'Agro Pontino.

Il concorso dell'Istituto Assicurazioni per due lavori d'igiene

ROMA, 28

La Commissione giudicatrice del concorso per due pubblicazioni di igiene bandito dall'I. N. A., costituita dai signori sen. prof. Marchiafava Ettore, presidente, prof. dott. Baglioni Silvestro, S. E. prof. De Balsi Dante, Accademico d'Italia, prof. dott. Ilvento Arcangelo e dal capo del servizio sanitario dell'Istituto nazionale assicurazioni, ha completato l'esame dei lavori presentati, una settantina.

Il concorso fu bandito per due pubblicazioni di igiene, di cui una destinata agli assicurati in forma ordinaria (alla quale adiscono per lo più professionisti, industriali, impiegati, commercianti), l'altra agli assicurati in forma popolare. Dette pubblicazioni devono illustrare con molta chiarezza le norme di igiene atte a prolungare la vita umana nelle migliori condizioni di salute. La Commissione dopo ampia discussione ha scelto i lavori pregevoli ma, ritenendo tuttavia che nessuno di essi, pur essendo degni di molta considerazione, corrisponde perfettamente a quanto fu chiesto con il bando di concorso, ha proposto all'I. N. A. di invitare gli autori a partecipare a un concorso di secondo grado, adeguando meglio i lavori alle direttive indicate nel bando. I lavori dovranno essere ripresentati entro il 31 marzo.

Gli auguri dei diplomatici al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Papa ha ricevuto in privata udienza per la presentazione degli auguri i Ministri di San Marino, di Portogallo, di Honduras, di San Domingo, del Venezuela.

Il saluto degli italiani di Ginevra al Console trasferito a Marsiglia

GINEVRA, 28

La colonia italiana di Ginevra, riunitasi alla Casa del Fascio, ha festeggiato il marchese Costantino de Chateauneuf, regio Console generale, che dopo essere stato parecchi anni a Ginevra, ove si è conquistato la simpatia della colonia italiana, viene ora trasferito a Marsiglia. Alla cerimonia hanno partecipato il Ministro d'Italia barone Giovanni Marchi, il Segretario del Fascio di Ginevra conte Vinci, i viceconsoli e i presidenti delle associazioni italiane. Il Ministro Marchi e altri oratori hanno tenuto a mettere in rilievo lo spirito patriottico che ha animato l'opera svolta dal Console tra la colonia italiana.

Festeggiamenti a S. Remo in onore degli ospiti ungheresi

SAN REMO, 28

Oggi sono qui giunti i 300 turisti ungheresi che compiono un viaggio in Riviera. Il Commissario prefettizio ed altre autorità hanno dato loro il benvenuto alla stazione. Formatisi in corteo, i turisti si sono quindi recati al monumento ai Caduti Sanremesi, deponendovi una corona in segno di omaggio. Ai graditi ospiti si preparano festeggiamenti. Domani i turisti effettueranno una prima escursione alla Mortola e al confine francese, percorrendo in automobile la magnifica via Aurelia rinnovata dal Regime.

Il Gen. Foschini a Pola

POLA, 28

E' giunto quest'oggi nella nostra città il Gen. Foschini, comandante la Divisione Militare. Questa sera alle 19, presenti tutti gli ufficiali in congedo della nostra città e dintorni, il Gen. Foschini parlò loro nella sala del teatro del Circolo Savoia e ciò in occasione del prossimo inizio del corso di istruzione.

Alla riunione intervennero le massime autorità locali, che conferirono alla stessa maggiore importanza. Notammo S. E. il Prefetto Italo Foschi, l'Ammiraglio conte Castracane, il Gen. Mastellone, l'on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il console Martini, il conte Lazzarini, il comm. Carusi ed altri ancora. Dopo il discorso del Gen. Foschini che parlò delle funzioni dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, prese la parola il col. Bauzano, direttore del corso per gli ufficiali in congedo, che spiegò gli scopi dello stesso. Il corso avrà inizio il prossimo 3 gennaio e durerà tre mesi.

Rilievi nel 1933 sulla circolazione in tutte le strade statali del Regno

ROMA, 28

Nel prossimo anno 1933, in armonia con gli accordi internazionali, avrà luogo lungo le strade statali del Regno il rilevamento statistico della circolazione che si svolgerà in 21 giornate prestabilite. A tali rilievi saranno adibiti speciali osservatori disposti lungo tutte le strade statali ad una distanza media di circa 10 km. cosicchè si avranno circa 2000 posti di osservazione lungo tutta la rete stradale, ciascuno dei quali dovrà rilevare il numero e la specie dei veicoli che transitano. Ogni posto di osservazione disposto ai margini della strada, opportunamente illuminato nelle ore notturne, sarà contraddistinto da un segnale a disco bianco e rosso con al centro una grande S in colore azzurro scuro. E' desiderabile per un più facile e quindi più esatto rilevamento che i veicoli veloci, e specialmente le autovetture, rallentino nel passare dinanzi ai posti di osservazione.

Le giornate stabilite per i rilevamenti sono le seguenti: gennaio: mercoledì 4, domenica 22; febbraio: giovedì 9 e lunedì 27; marzo: venerdì 17; aprile: martedì 4, sabato 22; maggio: mercoledì 10 e domenica 28; giugno: giovedì 15; luglio: lunedì 3 e venerdì 21; agosto: martedì 8 e sabato 26; settembre: mercoledì 13; ottobre: domenica 1 e giovedì 19; novembre: lunedì 6 e venerdì 24; dicembre: martedì 12 e sabato 30.

I dirigenti "L'Oleandro„ recano al Duce un volume con dedica di d'Annunzio

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto l'on. Iti Bacci, il gr. uff. Domenico Bartolini e il gr. uff. avv. Alfredo Felici, componenti il Consiglio d'amministrazione del sodalizio «L'Oleandro» e il comm. Maceratini segretario del sodalizio medesimo, i quali a nome e per espresso incarico del comandante Gabriele d'Annunzio gli hanno consegnato con un'affettuosa dedica del Poeta un esemplare del romanzo «Forse che sì forse che no» edito a cura del sodalizio. Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio, apprezzando anche la bella veste tipografica del volume.

Austera celebrazione al Vittoriale del Natale di Fiume

GARDONE RIVIERA, 28

Il Natale di Fiume è stato celebrato a Gardone Riviera in forma austera e di intimo raccoglimento. Il Vittoriale degli italiani è da giorni la meta di un ininterrotto pellegrinaggio di cittadini e di autorità che rendono omaggio al Principe di Montenevoso, il quale anche quest'anno non ha voluto interrompere la sua clausura, vegliando e lavorando nella sua fucina.

La porta della casa del Poeta si è dischiusa solo alla vigilia per i poveri della riviera del Garda, ai quali sono stati distribuiti pacchi e doni di conforto.

Le maestranze addette ai lavori hanno chiuso la giornata con il getto della coperta centrale che completa il simulacro della nave «Puglia» e l'altare dalmatico, che fra non molto sarà rivestito per la parte verso il colle che la rinserra di pietra bianca, sì da formare un complesso architettonico che esalterà le glorie della Marina d'Italia.

Prima di lasciare il lavoro gli operai con l'architetto ed i tecnici tutti hanno voluto raccogliersi sulla prua della nave in segno di devozione ed amore al Comandante ed all'Italia della rinascita, inalzando il grido consacrato al Vittoriale e rinnovando il rito sulla vicina loggia dei Caduti di Gardone Riviera, opera ispirata da Gabriele d'Annunzio eseguita nel Decennale e consacrata con la visita recente al Vittoriale del Capo degli italiani.

Nella notte un gruppo di legionari ha acceso un rogo che arde tuttora sul sacro colle alle arche dei sepolcri, vivificando il giuramento ai Morti di Fiume.

De Martel Ambasciatore a Roma?

PARIGI, 28

Quale probabile successore del defunto Ambasciatore De Beaumarchais alla carica di rappresentante diplomatico della Francia presso il Quirinale, si fa con una certa insistenza il nome del signor De Martel.

Il signor Massigli, noto quale delegato a Conferenze internazionali e trattative per la riduzione degli armamenti navali, sarà molto probabilmente promosso Ambasciatore e destinato a Tokio. *(United Press).*

Le spese militari inglesi e americane in un commento londinese

LONDRA, 28

Commentando le cifre del nuovo bilancio degli Stati Uniti, in un articolo intitolato «La trave e la pagliuzza», il *Daily Express* osserva che il bilancio americano ammonta a 350 milioni di sterline, mentre il bilancio britannico ammonta a 767 milioni di sterline e continua: «Tuttavia l'America prevede 325 milioni per le spese militari e l'Inghilterra solo 105. La Potenza straniera più vicina all'America dista da questa tremila miglia. La Potenza straniera più vicina all'Inghilterra è alla portata di un colpo di cannone.

Pure, quando l'Inghilterra ha chiesto la remissione di un debito contratto per difendersi da un nemico comune, l'opinione pubblica americana è stata messa in guardia da parte dei suoi uomini responsabili nei seguenti termini: se l'America concede una qualsiasi remissione del debito di guerra all'Inghilterra, la popolazione inglese spenderà in armamenti le somme condonate».

La prossima Conferenza del lavoro e la proposta italiana delle 40 ore

GINEVRA, 28

E' noto che, in base a una proposta italiana, nei prossimi giorni deve riunirsi a Ginevra una Conferenza internazionale del lavoro, che è chiamata ad esaminare un problema di grandissima importanza, quello cioè relativo alla possibilità di ridurre a 40 ore settimanali la durata normale del lavoro, a cominciare dall'industria. Come si vede, si tratta di una questione che interessa non soltanto gli operai di tutto il mondo, ma anche, come mette in rilievo un rapporto preliminare dell'ufficio internazionale del lavoro, i padroni e i Governi.

Naturalmente ora il problema non si impone più come quando fu fondata e attuata la giornata di otto ore. Allora si trattava di realizzare condizioni più umane di lavoro e assicurare agli operai un certo numero di ore di riposo e di studio. Adesso nessuno pensa che le otto ore di lavoro oltrepassino le possibilità normali di un uomo. La nuova riduzione è indicata come un mezzo per combattere il grave fenomeno della disoccupazione. Così se la settimana di 48 ore costituiva una rivendicazione sociale, quella di 40 costituisce una rivendicazione di carattere economico.

Il nuovo documento pubblicato oggi dall'Ufficio internazionale del lavoro sottolinea al riguardo «che la disoccupazione mondiale è incontestabilmente dovuta in maggior parte alla crisi economica generale, per un'altra gran parte essa si spiega con la rapidità con cui durante questi ultimi anni i progressi della tecnica hanno eliminato la mano d'opera, sia nell'industria che nell'agricoltura».

In linea generale sono ormai già note le cause che hanno prodotto la disoccupazione grazie ai progressi della scienza, all'uso sempre maggiore della forza motrice e specialmente dell'elettricità e così via.

L'accordo nel Lancashire dopo quattro anni di trattative

MANCHESTER, 28

E' stato firmato oggi l'accordo definitivo tra i rappresentanti degli industriali e degli operai che dispone l'aumento del numero dei telai nell'industria cotoniera del Lancashire. Il nuovo sistema andrà in vigore con la settimana prossima. Le trattative duravano da quattro anni.

La convenzione per il prestito all'Austria

Ostilità in Francia alla ratifica

PARIGI, 28

La Camera francese dovrà esaminare nella giornata di domani un progetto di legge per la ratifica di una delle più importanti decisioni prese a Losanna, già ratificata dalla Società delle Nazioni con il protocollo del 15 luglio 1932 concernente la partecipazione della Francia al prestito internazionale dell'Austria, onde permettere di far fronte al dissesto delle sue finanze, dissesto che l'azione del Governo di Vienna non è ancora pervenuta a far scomparire, nonostante le restrizioni severe a cui il bilancio austriaco è stato assoggettato.

Campagna demagogica

La partecipazione della Francia a questo prestito è di 350 milioni di franchi, pari cioè a 100 milioni di scellini austriaci. L'Inghilterra, l'Italia e il Belgio partecipano egualmente al prestito rispettivamente per 100, 30 e 5 milioni di scellini. Il resto è fornito da altri Paesi.

L'Italia anzi ha già ratificato con decreto l'impegno preso a Losanna; egualmente l'Inghilterra, la quale consoliderà i suoi crediti a breve scadenza immobilizzati in altri in seguito alla crisi, in un credito unico a lunga scadenza, ciò che darà maggior respiro ai debitori viennesi. Il Governo belga, avendo avuto pieni poteri in materia finanziaria, non opporrà certo ostacoli. Gli ostacoli vengono invece dagli ambienti francesi i quali sembrano adesso — dopo il rifiuto di pagare la rata del 15 dicembre scorso del debito americano — essersi messi sulla cattiva strada di voler contestare tutti gli impegni internazionali di carattere finanziario presi dai Governi precedenti.

Una campagna a base demagogica e semplicistica è stata iniziata da parecchi giornali parigini contro il prestito dell'Austria, nonostante gli impegni sottoscritti dal signor Herriot a Losanna e nonostante la necessità immediata di venire in aiuto al Governo austriaco per permettergli di evitare una crisi più grave che si ripercuoterebbe, non soltanto sull'Austria, ma anche su altri Paesi e anche sulla Francia.

Argomenti che non contano

Il Governo austriaco infatti ha fatto sapere che, se tutti i provvedimenti presi da lui per rimettere in pareggio il bilancio dello Stato e riorganizzare alla meglio le finanze pubbliche, sono riusciti, tuttavia queste misure non possono permettergli di far fronte al pagamento degli interessi dei debiti esteri precedentemente contratti, fra cui il prestito del 1922 che come si sa è garantito dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Italia e da altre Potenze. Se quindi l'apporto francese al prestito internazionale del 1932 venisse rifiutato, la Francia si troverebbe egualmente a dover sborsare del denaro come garante del prestito 1932, onde assicurare il servizio degli interessi di questo stesso prestito.

Ma nè queste ragioni, nè quelle morali a favore del rispetto degli impegni presi, nè il motivo di interesse immediato, nè la minaccia di contribuire ad aggravare una crisi già di per se stessa tanto grave, bastano a smuovere gli oppositori francesi al prestito austriaco ed a diminuire la campagna che in questi giorni hanno iniziato parecchi giornali. Questi giornali insistono sul fatto che, quali che siano gli impegni presi dai Governi precedenti e le circostanze della crisi austriaca, il Parlamento dovrebbe negare l'autorizzazione al prestito, anche a costo di provocare una crisi ministeriale. Pareva che la campagna degli oppositori fosse destinata ad avere minore successo negli ambienti parlamentari, dopo il colpo di testa contro l'America e dinanzi ad una seconda decisione demagogica del genere di quella che ha rovesciato il Gabinetto Herriot.

Le Commissioni del Senato contrarie

Per di più i socialisti i quali hanno delle ragioni per rendere servizi alla municipalità socialista viennese, si erano dichiarati favorevoli al prestito. Alla Commissione delle Finanze essi avevano fatto accettare l'autorizzazione del prestito con dodici voti contro sei. Vero si è che presa la decisione di proporre alla Camera il voto favorevole del partito nessuno dei membri della Commissione si era sentito in grado di accettare l'ingrato incarico di presentare la relazione necessaria. Anche il capo socialista Blum a cui si era offerto di fare la relazione della Commissione, ha declinato l'incarico tanto che d'ufficio la relazione è stata assegnata al relatore generale del bilancio.

Oggi però le Commissioni di Finanza e degli Esteri del Senato hanno respinto la proposta di autorizzazione del prestito. E' ritenuto probabile che, in seguito al voto di oggi, domani si avrà alla Camera una discussione tutt'altro che tranquilla, a meno che Paul Boncour non ponga la questione di fiducia.

I giornali favorevoli al Governo e in primo luogo il *Temps* insistono per la concessione dell'aiuto richiesto da Vienna.

Indignati commenti a Vienna per le critiche di «Pertinax»

VIENNA, 28

L'articolo di «Pertinax» nell'*Echo de Paris* a proposito della ratifica del prestito all'Austria, articolo del quale si rimprovera tra l'altro all'Austria di vivere spendendo oltre le sue riserve, ha destato qui penosa impressione. Il *Wiener Tagblatt* qualifica l'osservazione del giornale francese una critica odiosa e l'*Extrablatt* vi dedica un commento indignato, in cui osserva che evidentemente i nazionalisti parigini vorrebbero fare dell'Austria una satrapia francese e servirsene, dopo averle rubata la sua civiltà e di averle ridotta la popolazione, a una condizione coloniale, come di una guardia propria nel centro dell'Europa sul tipo della Jugoslavia e della Polonia.

Economie eccezionali nella bassa Austria

VIENNA, 28

Nelle province della Bassa Austria, in seguito al bilancio preventivo del prossimo anno che contempla un passivo di 40 milioni di lire, sono state progettate misure di economia eccezionali che verrebbero realizzate con un forte aumento delle imposte ed una riduzione delle spese.

Il Presidente della Repubblica Miklas ha ricevuto oggi il Ministro di Ungheria a Vienna conte Luigi Ambrozy, che gli ha presentato le lettere di richiamo.

Il disastroso sciopero di Le Havre si estende ad altri porti francesi

PARIGI, 28

Lo sciopero degli scaricatori del porto di Le Havre, che continua da oltre due settimane, mette in pericolo l'attività intera di tutta la regione. Le Havre, infatti, non soltanto è porto di sbarco dei transatlantici e dei grandi piroscafi delle linee postali con le Antille e con il Canadà, ma anche porto mercantile di primo ordine che rifornisce di materie prime tutte le industrie del retroterra e in modo particolare le industrie tessili della Normandia.

Ora queste industrie sono rovinosamente danneggiate, poichè carichi interi di cotone sono immobilizzati nei magazzini del porto o anche talvolta sui piroscafi da carico. E' impossibile effettuare il trasporto di queste merci negli stabilimenti a causa dello sciopero che interrompe ogni attività nel porto. Egualmente altri carichi importanti di caffè e cacao provenienti dalle Colonie francesi sono immobilizzati nei magazzini e a bordo dei piroscafi.

A malapena, sotto la sorveglianza di ingenti reparti di polizia, è stato possibile mettere al riparo certe materie particolarmente deperibili che gli scioperanti avevano abbandonato sui moli esposti alle intemperie. Ogni giorno vi sono minacce di conflitti fra i lavoratori volontari e gli scioperanti e la polizia deve continuamente intervenire. Tutte le compagnie armatrici hanno dato ordine ai loro piroscafi di dirigersi su altri porti per sbarcare o imbarcare passeggeri e merci. Così da qualche giorno il traffico passeggeri per la America si fa quasi esclusivamente attraverso Cherbourg ed in parte attraverso Dunkerque, ma si annuncia che anche gli scaricatori di questi porti minacciano di mettersi in isciopero e tanto a Cherbourg che a Dunkerque il lavoro è stato parzialmente abbandonato. Lo stesso accade nel porto di Bordeaux.

L'abbandono del regime aureo nel Sud Africa

LONDRA, 28

Dopo tanta incertezza anche l'Unione sud-africana è venuta oggi ad aggiungersi al numero di quei Paesi che sono stati costretti in questi ultimi tempi a rinunciare al regime monetario aureo.

Da qualche giorno una crisi politica è scoppiata nel Sud-Africa, dovuta in gran parte alla situazione finanziaria del Paese. Come era stato previsto da molti osservatori il dominio del Sud-Africa, dopo avere resistito a molte pressioni esterne perchè rinunciasse all'oro annuncia oggi di essere stato finalmente obbligato a seguire l'esempio della Granbretagna. Da ieri quando dopo la riunione del Consiglio dei Ministri a Pretoria si annunciò la decisione di sospendere la convertibilità dei biglietti in oro ogni dubbio è stato dissipato.

Il Ministro delle Finanze Havenga ha dichiarato oggi: «Virtualmente noi abbiamo rinunciato al regime aureo. Le banche dovranno in avanti stabilire i cambi sopra una nuova base».

E l'organo ufficioso del Governo scrive: «L'Unione sud-africana è stata costretta a svincolarsi dal «gold standard». Oggi noi ci troviamo nella stessa situazione in cui venne a trovarsi la Granbretagna nel settembre 1931».

La circolazione interna dell'oro è stata sospesa e le banche sud-africane da oggi si sono rifiutate di vendere divise per l'estero ed hanno imposto restrizioni, soprattutto in trasferimenti di valute anche di piccolo ammontare, limitandole soltanto a quei clienti che hanno impegni improrogabili con l'estero. Le azioni delle miniere d'oro hanno subito oggi un continuo e costante rialzo alla Borsa di Johannesburg in mezzo a scene di grande agitazione fra gli operatori e la folla.

Si apprende che sarebbero presi accordi per effettuare il pagamento in oro dei titoli sud-africani che venissero a scadere fuori del territorio dell'Unione.

Afflusso d'oro in America

Le spedizioni dal Giappone

TOKIO, 28

Il Governo ha spedito in America dell'oro per il valore di 13 milioni e mezzo di yen a mezzo del piroscafo «Tokay Maru». Questa è la settima spedizione di oro che si effettua per l'America per un totale complessivo di 74 milioni di yen, dopo l'abbandono dell'«embargo» sull'oro.

Il pagamento inglese

NEW YORK, 28

Il «Majestic» è arrivato recando a bordo 15 milioni di dollari in oro, porzione del pagamento inglese della rata del 15 dicembre. Lo stesso piroscafo trasportava anche due milioni e mezzo di dollari in oro francese rappresentanti, si dice, una transazione privata.

Il transatlantico è giunto con un giorno di ritardo. Appena esso ha attraccato si è saputo che un marinaio era morto il 21 dicembre investito da una gigantesca ondata mentre si trovava sul ponte di passeggiata. L'ondata aveva anche rotto 14 finestre e numerose porte di cabine. In detto giorno e in quello successivo, a causa della violenza della tempesta, il «Majestic» ha potuto compiere solamente 756 miglia.

Un incontro Stimson-Davis

WASHINGTON, 28

Stimson è partito oggi per New York allo scopo d'incontrare Davis, primo delegato americano alla Conferenza del disarmo e rappresentante degli Stati Uniti nel comitato per la preparazione della Conferenza economica mondiale. Davis partirà infatti nei prossimi giorni per l'Europa, dovendo essere a Ginevra il 21 gennaio per partecipare alla riunione del secondo comitato.

Arsenali comunisti di armi scoperti ad Amburgo

AMBURGO, 28

La polizia di Amburgo ha scoperto in una via laterale del quartiere di San Pauli, una grossa spedizione di armi e munizioni.

Un gruppo di agenti rilevato il fare sospetto di quattro persone che scaricavano da un carro una pesante cassa, ne impose l'apertura e scoperse fucili, carabine, pistole, granate a mano, baionette e munizioni. I quattro individui, che sono stati arrestati, hanno dichiarato di appartenere al partito comunista.

La polizia ha poi proseguito le indagini in tutto il quartiere e in una cantina ha potuto trovare un grande deposito di armi e munizioni, opuscoli, manifestini sovversivi ecc.

Il Presidente anziano del Reichstag depone il mandato

BERLINO, 28

Il Presidente anziano del Reichstag, il deputato nazionalsocialista Carlo Litzmann, ex Generale di fanteria, ha deposto oggi il suo mandato. Il seggio occupato dal Litzmann verrà ora occupato dall'ex primotenente Federico Guglielmo Krüger.

Un accordo commerciale franco-tedesco

BERLINO, 28

Oggi è stato concluso un accordo supplementare franco-germanico di commercio che abolisce alcuni dazi protettivi delle due Nazioni in seguito alla conclusione di accordi diretti tra gruppi industriali dei due Paesi. *(United Press).*

L'offensiva nipponica in Manciuria arrestata dopo 24 ore di lotta

SCIANGAI, 28

Secondo notizie qui giunte da Pechino, l'offensiva giapponese nelle Provincie di Jehol sarebbe stata rapidamente arrestata dopo un combattimento durato 24 ore, alla fine del quale le forze cinesi sarebbero riuscite a respingere le colonne d'invasione dei giapponesi.

Sarebbero state inviate di rinforzo altre due divisioni giapponesi e tre di truppe manciuche.

Emulazione vandalica

Un altro leone distrutto a Sini

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* ha dal suo corrispondente di Spalato:

Apprendiamo che la sera del 21 corrente mese, nella borgata di Sini, vicino a Spalato, venne a colpi di martello, da un soldato in divisa, danneggiato il leone di San Marco che stava murato nella porta d'ingresso del cortile conducente al vecchio edificio denominato «Quartieri», ora adibito a caserma.

Va rilevato che dinanzi alla detta caserma si trova sempre di fazione una sentinella. Il giorno dopo il Comune disponeva che il leone venisse rimosso per essere pretesamente conservato in un magazzino. Della bisogna fu incaricato tale Modric, addetto comunale, il quale ci mise tanto zelo da lasciar cadere durante il trasporto la pesante placca di marmo, in modo da ridurla in frantumi.

Evidentemente le autorità di Sini invidiano gli allori colti dai colleghi in occasione dei vandalismi di Traù. Sarà forse per meritarsi pure l'alta onorificenza cavalleresca di questi giorni assegnata da Belgrado all'ormai troppo noto Capitano distrettuale di Spalato Anicich, già sopraintendente della distruzione dei leoni veneti a Veglia e ora a Traù, dopo il suo trasferimento a Spalato, onorificenza messa in particolare rilievo dalla stampa del regime.

La latinità della Dalmazia riaffermata da un giornale polacco

VARSAVIA, 28

In un articolo storico sulla Dalmazia il *Czas* osserva che le dimostrazioni jugoslave nelle città dalmate, che hanno avuto ripercussioni così tragiche sulle opere d'arte vestigia della lunga dominazione veneta, hanno avuto un risultato contrario alle intenzioni dei provocatori. Le dimostrazioni, dice il giornale, hanno ricordato meglio delle più sapienti dissertazioni storiche come il passato storico e culturale della Dalmazia sia stato per secoli interi legato all'Italia, rappresentata dalla potenza di Venezia.

Difendendosi contro l'invasione turca, Venezia proteggeva anche la cultura della Dalmazia, sviluppantesi continuamente ai raggi del sole latino, mentre dietro le Dinariche regnava la barbarie.

Il leone di S. Marco, che orna i monumenti storici della Dalmazia, è non solo un ricordo della dominazione veneta, ma anche un simbolo dell'epoca in cui, mercè le sue zanne ed i suoi artigli, rimaneva aperto sulla Dalmazia il libro della pace, della cultura e delle prosperità da esso vigilate, mentre a pochi passi di distanza venivano distrutti tutti i monumenti dei tempi antichi.

Il *Kurier Polski* pubblica un'ampia entusiastica descrizione della solenne cerimonia inaugurale del Comune di Littoria, che chiama il più splendido monumento dell'attività del Regime fascista.

La "Dante„ per gli studenti dalmati

Uno stanziamento di 25.000 lire

ROMA, 28

Si è adunato a Palazzo Firenze, sotto la presidenza del sen. Celesia, il Direttorio della «Dante Alighieri». Dopo aver mandato un fervido plauso ai sottocomitati studenteschi di Milano e di Torino per la raccolta di fondi destinati a borse di studio e favore di studenti dalmati, il Direttorio ha a sua volta stanziato un capitale di lire 25 mila per la fondazione di una prima di dette borse. Ha scelto come sede del prossimo Congresso sociale la città di Vicenza con chiusura a Ferrara. Ha infine deliberato varie notevoli erogazioni per opere di italianità in alcune delle più importanti collettività italiane all'estero.

Adesioni al manifesto di Zagabria dei repubblicani serbi e dei musulmani

ZAGABRIA, 28

L'ex partito repubblicano serbo, secondo informazioni da buona fonte, ha preso contatto con la coalizione demorurale della quale fanno parte tutti i partiti croati e serbi della Croazia, ed ha accettato i cosiddetti punti della coalizione demorurale del 7 novembre a proposito della riorganizzazione dello Stato jugoslavo su basi federali, approvandoli in pieno.

Con la deliberazione adottata il partito repubblicano serbo rileva di avere sempre sostenuto il principio che il popolo deve decidere in piena sovranità sulle istituzioni dello Stato jugoslavo e che deve essere creato un organismo statale che escluda l'egemonia di una parte dello Stato sulle altre. Il partito repubblicano spera che ora sarà possibile far trionfare questo principio coi mezzi legali.

Il partito repubblicano serbo nel periodo parlamentare aveva pochi seguaci ma nelle sue fila militavano alcuni eminenti uomini politici serbi. La mozione adottata è di grande importanza per l'ulteriore sviluppo della situazione interna, inquantochè il partito repubblicano è il primo partito serbo che adotta senza riserve il cosiddetto programma di Zagabria. Del partito dei contadini serbi soltanto l'estrema sinistra si era dichiarata favorevole a questo programma.

Si afferma anche che il partito dei musulmani bosniaci abbia dato la sua adesione al programma di Zagabria, che diventa così una grave minaccia per la dittatura di Srksic.

Le consultazioni di Re Boris

SOFIA, 28

Il Re ha consultato oggi successivamente il Presidente della Camera e tutti i capi partito. Il Presidente della Camera Malinoff ha dichiarato ai giornalisti di avere consigliato un reincarico a Muscianoff.

Le negoziazioni di titoli e valute

Norme per l'applicazione del decreto

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che contiene le norme per l'applicazione del R. D. 20 dicembre, recante le disposizioni per la tutela delle negoziazioni di titoli e valute. Il decreto dispone quanto segue:

L'iscrizione nell'albo

Articolo 1) L'albo di cui al N. 2 dell'articolo 1 del R. D. L. 20 dicembre 1932-XI, N. 1607, è istituito presso la Banca d'Italia, sedi di Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia. Possono richiedere l'iscrizione in detto albo gli istituto di credito, anche se in forma cooperativa, costituiti ed operanti nel Regno, purchè provvisti di un capitale versato non inferiore a 20 milioni di lire; le Casse di Risparmio e i Monti di Pietà della prima categoria aventi un patrimonio non inferiore a 10 milioni di lire e gli enti finanziari costituiti ed operanti nel Regno, aventi un capitale versato non inferiore a 30 milioni di lire, che abbiano esercitato almeno un anno di attività finanziaria diretta ed indipendente da altri enti. Gli enti di diritto pubblico sono inscritti d'ufficio.

Articolo 2) L'iscrizione nell'albo e la cancellazione da esso è riservata al Governatore della Banca d'Italia. La domanda d'iscrizione viene presentata alla competente sede della Banca stessa che, dopo la necessaria istruttoria, esprime il proprio parere in merito. L'iscrizione è valevole per un anno solare e può essere rinnovata. Tanto per l'iscrizione che per il rinnovo è dovuto un diritto di segreteria che non potrà superare le 2000 lire.

I foglietti bollati

Articolo 3) Non possono ottenere la iscrizione nell'albo, o, se già iscritti, ne sono cancellati, gli istituti, le società, gli enti falliti o che abbiano presentato domanda di concordato preventivo, o che figurino nell'elenco dei protesti.

Articolo 4) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del R. D. 20 dicembre 1932 N. 1607, saranno adottati speciali foglietti bollati dei quali non potranno fare uso che gli istituti, le società e gli enti di cui all'articolo 1 del presente decreto, per i contratti conclusi nei loro rispettivi uffici. Sono cancellati dall'albo di cui all'articolo 1 del presente decreto gli istituti, le società e gli enti che contravvengono a tale disposizione.

Articolo 5) I foglietti bollati di cui al precedente articolo, anche se predisposti dalle parti ai sensi del secondo comma dell'articolo 7 del R. D. 20 dicembre 1932 N. 1607, saranno allestiti dall'Officina Governativa delle Carte Valore e consteranno di tre parti: matrice, compra e vendita. La matrice deve, entro tre giorni dalla conclusione del contratto, essere depositata presso la sede della Banca d'Italia del luogo dell'eventuale liquidazione coattiva a cura del contraente iscritto nell'albo della sede che rilascia il foglietto. La matrice stessa deve contenere la specie, la data e la scadenza dell'operazione, l'indicazione quantitativa e qualitativa dei titoli e valori contrattati, il relativo prezzo e deve essere firmata dal contraente che ne esegue il deposito.

La liquidazione esattiva

Articolo 6) Per ottenere la liquidazione coattiva il richiedente deve far apporre, sulla parte del foglietto bollato in suo possesso, il visto del direttore della sede della Banca d'Italia o di chi per esso, per attestarne la conformità con la matrice ivi depositata.

Articolo 7) I foglietti bollati di cui all'articolo 5 del presente decreto, così se venduti dall'amministrazione come se predisposti dalle parti, devono essere riuniti in libretti di venti fissati-bollati, contraddistinti dalla serie e dal numero progressivo. Fino a quando non saranno messi in vendita dall'amministrazione i venti fissati-bollati, le parti interessate potranno avvalersi delle disposizioni contenute dal secondo comma dell'articolo 8 del R. D. L. 20 dicembre 1932-XI, N. 1607. In tale caso però gli enti iscritti all'albo dovranno per ciascun contratto comunicare alla sede della Banca d'Italia del luogo dell'eventuale liquidazione coattiva, gli elementi indicati nel terzo comma dell'articolo 5 del presente decreto.

Il bollo sui conti provvigioni

Chiarimenti del Ministero delle Finanze

ROMA, 28

Il Ministero delle Finanze, essendo stato interpellato circa la tassa di bollo da applicarsi sui conti provvigioni in particolare per quelli che le case compilano per liquidare l'ammontare delle percentuali spettanti ai loro rappresentanti o agenti di commercio, ha risposto che i conti provvigioni sono delle vere e proprie parcelle o note, che dettagliano e specificano l'ammontare di un debito quale corrispettivo per una prestazione d'opera. Che il conto provvigioni venga redatto dalla casa o dal rappresentante non ha importanza. Si tratta pur sempre di una nota conto parcella, che giustifica l'ammontare di una cifra di debito.

Invece gli estratti conto sono quadri riassuntivi di dare e avere, in cui le singole voci fanno riferimento a operazioni già risultanti da altri documenti. La tassa da applicarsi sui conti provvigioni non è dunque quella fissa dell'estratto conto di lire 0.20, ma quella proporzionale del 0.30 per mille.

D'altra parte non potrebbe neppure applicarsi la tassa fissa del 0.20 valevole per le semplici note di addebito o di accredito, perchè per l'adozione di questa tariffa le note di addebito o di accredito non devono contenere la motivazione.

Massai e Robbiano a Villa Cisneros

ROMA, 28

Gli aviatori Massai e Robbiano, partiti il mattino del giorno 26 da Dakar sono giunti alle ore 15.30 a Villa Cisneros.

Il presidente della "Airways„ a Roma

LONDRA, 28

Il presidente della Imperial Airways Limited, Sir Eric Gedes, che, com'è noto, ha lasciato Londra per compiere un viaggio aereo di studi sulla rotta Londra-Città del Capo, visiterà Roma ed avrà dei colloqui con le autorità italiane sulle possibilità di facilitare il funzionamento dei servizi aerei internazionali.

La vertenza per il petrolio

Fiducia persiana nella Lega

TEHERAN, 28

Il Ministro degli Esteri persiano ha concesso all'*United Press* un'intervista che è la prima da quando ha avuto inizio la controversia con l'Inghilterra per l'annullamento del contratto con l'«Anglo-Persian Oil Company». Il Ministro ha espresso la sua fiducia che il Consiglio della Lega di Ginevra terrà nel dovuto conto le ragioni del Governo persiano ed ha biasimato l'intervento britannico per impedire un'amichevole revisione della concessione, subito aggiungendo che il Governo dello Scià è tuttora pronto a trattare direttamente, pur non consentendo a ritirare l'annullamento della concessione prima di iniziare le trattative. Per di più egli ritiene che l'unica sede logica di esso dev'essere Teheran.

Il Ministro ha poi proseguito illustrando l'equità degli sforzi persiani per rivedere il contratto leonino per la controparte, concluso più di trent'anni or sono in situazione estremamente sfavorevole per la Persia. Ha precisato che tuttavia questa è pronta a sostenere una discussione dinanzi al Consiglio di Ginevra e che la denuncia della concessione non è stata dettata da cattiva volontà o da pregiudizi contro la Compagnia, nè ha il significato di svalutare l'amicizia della Granbretagna. La nostra azione — ha proseguito il Ministro — mira semplicemente a proteggere il nostro giusto diritto ed i nostri interessi. L'intervistato ha poi vigorosamente smentito che i Soviet, gli Stati Uniti o altri interessi stranieri abbiano influito sul Governo persiano perchè il Governo dello Scià si mantiene fedele al principio della maggiore libertà ed indipendenza da influenze straniere.

Il Ministro ha concluso confermando che la situazione in Persia è normale e che la sicurezza e la tranquillità sono assolute in tutto il territorio dello Stato e specialmente nelle zone petrolifere. *(United Press).*

La missione partirà sabato

TEHERAN, 28

La Missione persiana che si reca a Ginevra per sostenere le ragioni di questo Governo, nella vertenza per i petroli, partirà sabato. *(United Press).*

Battaglia fra macedoni nel centro di Sofia

Due morti e otto feriti

SOFIA, 28

La lotta fratricida fra macedoni è stata la causa di una vera battaglia che si è svolta verso mezzogiorno nel centro di Sofia, battaglia che per alcune ore ha dato luogo a scene di panico fra la popolazione e si è chiusa con un tragico bilancio. Questa nuova sanguinosa esplosione dell'odio implacabile che divide le due frazioni macedoni ha prodotto a Sofia e in tutta la Bulgaria profonda impressione.

Verso le 11.30 il giornalista Simeone Eftimoff, già redattore del settimanale macedone di Ginevra ed ora redattore dell'organo locale dell'emigrazione macedone, accompagnato da due uomini della sua guardia personale, attraversava la piazza davanti al Palazzo Reale nel quale in quell'istante si trovava in udienza dal Sovrano il Presidente del Sobranje Malinoff. Improvvisamente da un locale pubblico uscirono due individui vestiti alla cacciatora, che evidentemente erano ivi in attesa da qualche ora per compiere la loro sanguinosa vendetta. I due individui, avvicinatisi rapidamente al gruppo ed estratte le rivoltelle, hanno sparato numerosi colpi contro Eftimoff e i suoi compagni i quali, per quanto colti di sorpresa, hanno prontamente risposto, difendendosi con le armi in pugno.

Dopo pochi istanti Eftinos, raggiunto da un proiettile all'addome, cadeva gravemente ferito. La sparatoria continuava tuttavia con uguale accanimento da ambo le parti. Gli aggressori, esauriti tutti i colpi delle loro rivoltelle, si misero a sparare con i fucili da caccia di cui erano muniti. Mentre i passanti terrorizzati fuggivano da tutte le parti, alcuni animosi tentarono di disarmare gli aggressori i quali però non esitarono a rivolgere le armi anche contro i sopravvenuti. Nella mischia un poliziotto è rimasto ucciso.

I due macedoni tentarono allora la fuga, inseguiti dai poliziotti accorsi. Uno degli aggressori, celato dietro un cespuglio del giardino pubblico che si trova nelle vicinanze, continuò di là a sparare contro gli inseguitori, ma fu infine raggiunto e arrestato dopo accanitissima lotta. Anche il secondo fuggendo continuava a sparare. Affrontato coraggiosamente da un ufficiale e vistosi perduto lasciò cadere a terra due rivoltelle e due granate a mano che fortunatamente non sono esplose. Opponendo egli viva resistenza e avendo tentato nuovamente di fuggire, i poliziotti spararono alcuni colpi che lo ferirono gravemente. Ridotto così all'impotenza, fu portato all'infermeria delle carceri.

Nel combattimento per le vie quattro passanti sono rimasti gravemente feriti. Le condizioni di Eftimos sono disperate. Anche i suoi due compagni sono stati feriti. Si apprende poi che al Ministero della Guerra, che si trova nelle immediate vicinanze del luogo dove si svolse la battaglia, un funzionario allarmato dagli spari si era affacciato alla finestra ed è rimasto ucciso da un proiettile che lo ha colpito al cuore. Il bilancio della mischia è quindi di due morti e di otto feriti.

I due attentatori sono tali Christoff Traianoff e Giovanni Petroff, entrambi ventenni e appartengono da circa un anno al gruppo protogherovista dell'organizzazione rivoluzionaria macedone. Essi hanno dichiarato di aver ricevuto l'ordine di assassinare Eftimoff da un corriere a loro sconosciuto.

Matuska continua a simulare

L'Austria concederebbe l'estradizione temporanea

VIENNA, 28

Quantunque le autorità giudiziarie austriache siano pronte ad accogliere la richiesta dei Tribunali ungheresi per la temporanea estradizione del Matuska affinchè si possa iniziare senza indugio il procedimento per l'orribile attentato di Biatorbagy, non è stato ancora deciso se non si debba sottoporre il famoso attentatore ferroviario ad una nuova perizia psichiatrica.

Matuska anche nel penitenziario tiene un contegno analogo a quello davanti ai giudici e che i medici psichiatri avevano definito di simulazione. Nel caso che si conceda l'estradizione, dopo il responso del Tribunale di Budapest che non potrà essere che una sentenza capitale, il Matuska dovrà ritornare a Vienna per scontare il resto della pena di due anni di carcere. Un'assicurazione in questo senso dovrà essere data dalle autorità ungheresi.

Misteriosa morte a Birmingham

di un ispettore di polizia

LONDRA, 28

Un misterioso fatto di sangue è avvenuto negli uffici del quartier generale della polizia di Birmingham. L'ispettore Vince, della polizia criminale, è stato trovato morente in uno degli uffici con una ferita d'arma da fuoco al cuore. L'ispettore dopo pochi istanti, senza pronunciare parola, spirava. Non è stato ancora possibile accertare se l'ispettore sia stato ucciso.

L'ispettore Vince era stato coinvolto recentemente in un misterioso delitto che ha impressionato tutto il Paese. Un giovanotto di 21 anni fu trovato assassinato a Birmingham davanti alla casa di una vedova con due giovani figliuole. L'ispettore Vince, che diresse le indagini, finì con l'arrestare le due sorelle come colpevoli dell'assassinio. Ciò destò grande sorpresa ed emozione. Le opinioni in merito alla colpevolezza delle due ragazze erano assai divise e tra il pubblico si formarono due partiti. Dopo lunga e drammatica istruttoria le due ragazze furono assolte per non aver commesso il fatto e l'ispettore Vince in tutta la faccenda non fece una bella figura.

Durante l'istruttoria vennero pure in luce molti particolari in merito ai sistemi della polizia per condurre rapidamente le sue indagini e la questione formò anche oggetto di un'interrogazione alla Camera dei Comuni.

La polizia non è aliena dall'escludere che l'ispettore sia stato vittima di una vendetta.

Ankara festeggia il Gazi

ANKARA, 28

Nell'anniversario della prima visita del Gazi ad Ankara ha avuto luogo una grande manifestazione annuale alla quale hanno partecipato migliaia di abitanti dei distretti di Ankara indossanti il pittoresco costume nazionale.

La negata estradizione di Insull

Un ricorso alla Magistratura superiore?

CHICAGO, 28

Il procuratore statale Courtney ha inviato un cablogramma al suo sostituto che, come si sa, trovasi attualmente in Atene, perchè veda se non sia possibile ricorrere alla Magistratura superiore contro la decisione con cui la Corte d'Appello della capitale ellenica ha negato l'estradizione dell'ex finanziere Insull. *(United Press).*

"Giulietta e Romeo„ di Zandonai alla Scala

MILANO, 28

Si è rappresentata questa sera al Teatro alla Scala «Giulietta e Romeo» del maestro Zandonai. L'opera — nuova per Milano — ha avuto il successo che si poteva aspettare. Ottima è stata l'interpretazione della soprano Cobelli nella parte di Giulietta e quella di Angelo Minghetti in quella di Romeo; buoni tutti gli altri interpreti. Deliziosi di fresche voci e di perfetta esecuzione i cori istruiti dal maestro Veneziani. Inutile dire che l'orchestra, diretta dall'autore, nulla ha lasciato a desiderare.

Auto che fa strage di militari

PRAGA, 28

Un grave incidente stradale è avvenuto nel pomeriggio di oggi sulla strada che dal campo di aviazione di Chbel conduce a Praga. L'autista di un'automobile privata ha perduto, per ragioni che non si conoscono, il dominio sulla macchina ed è andato a sbattere contro un reparto in marcia del reggimento avieri di Chbel. Sei soldati rimasero gravemente feriti e cinque leggermente.

Un morto e due feriti in un investimento

TORINO, 28

Una gravissima sciagura è avvenuta stamane al passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Milano, in prossimità di Chivasso: la causa è dovuta all'errore di un casellante che aprì i cancelli proprio quando stava sopraggiungendo un treno in manovra. Un autocarro è stato investito in pieno e fracassato. Il conducente dell'automezzo è rimasto ucciso sul colpo mentre altri due uomini, e fra questi lo stesso casellante, sono rimatsi feriti.

La morte del filologo Kapelmacher

VIENNA, 28

All'Università di Vienna stamane il prof. Alfredo Kapelmacher è stato colpito da paralisi cardiaca ed è morto in pochi istanti. Contava 67 anni, era direttore dell'Istituto di filologia ed autore di numerose opere

Densa nebbia a Vienna

VIENNA, 28

Uno spessissimo strato di nebbia ha tenuto tutta la mattina Vienna avvolta in una forte oscurità tanto che le vie dei distretti industriali ed i negozi della città hanno dovuto essere illuminati come fossero di sera.

Stalin tramonta?

Kiroff tra i probabili successori

LONDRA, 28

Un telegramma da Mosca dice che la questione del ritiro di Stalin torna con insistenza ad essere discussa in tutta la Russia dei Soviet. Sembra essere opinione generale che un annuncio ufficiale riguardante il capo dei Commissari sovietici sarà fatto alla sessione del Consiglio centrale.

Fra i probabili successori di Stalin si fa il nome di Kiroff. Egli viene giudicato da molti come il più influente e popolare membro del partito comunista russo.

Un passaporto interno unico

in tutto il territorio dell'U.R.S.S.

MOSCA, 28

E' stato pubblicato un decreto del Governo il quale ordina, allo scopo di una più esatta registrazione della popolazione delle città e dei borghi, degli operai e delle nuove industrie in via di fondazione, di introdurre un unico sistema di passaporto in tutto il territorio della U.R.S.S. Il decreto dice che tutti i cittadini della U.R.S.S. dai sedici anni in poi, che hanno domicilio fisso nelle città e nei borghi, e tutti gli operai che lavorano nei trasporti, nelle aziende agricole di Stato e nelle nuove industrie in via di fondazione, sono obbligati ad avere il passaporto che rappresenta nelle dette località l'unico documento di identità del possessore. Per la diretta realizzazione del nuovo sistema dei passaporti e per la direzione dell'attività della milizia operaia e cittadina, il Governo ha deciso di formare presso il Dipartimento politico di Stato un'amministrazione centrale della milizia operaia e cittadina. Procoriev è stato nominato capo dell'amministrazione centrale di questa milizia.

Petrolio russo contro bestiame canadese

OTTAWA, 28

Il Ministro d'Agricoltura Weir ha ammesso che il Governo canadese sta trattando col Governo dei Soviet per un'intesa commerciale. Egli ha aggiunto che le trattative riguardano uno scambio di petrolio russo con bestiame bovino canadese.

Il giornale *Montreal Star* dice che il bestiame destinato alla Russia ammonta a 100.000 capi del valore di 7 milioni di dollari, mentre i recenti acquisti di petrolio e di alluminio russi da parte delle ditte canadesi sorpassano di poco il valore di un milione di dollari. *(United Press).*

Tre forti conquistati nel Chaco

dalle truppe boliviane?

BUENOS AIRES, 28

Dopo sei settimane di lotta disperata, i paraguayani avrebbero abbandonato i forti di Saavedra, di Samclay e di Marza, ritirandosi e lasciando ai boliviani vittoriosi il settore di Philcomajo sulla frontiera del Gran Chaco.

Da fonte attendibile si apprende che il Governo paraguayano ha deciso di richiamare irrevocabilmente dalla Commissione dei neutrali di Washington il proprio rappresentante Soler. Il Governo ha inoltre deliberato di non mutare il suo atteggiamento fino a quando la Bolivia non avrà dato garanzia di non voler più effettuare attacchi contro il Paraguay.

Sanguinoso scontro nel Nicaragua

NEW YORK, 28

Secondo il corrispondente da Managua del *New York Times*, in uno scontro avvenuto presso Santa Lucia, nel Nicaragua, sono rimasti uccisi 22 ribelli e tre uomini della guardia nazionale. I ribelli erano sul punto di fucilare il personale di due treni che essi avevano catturato, ma le guardie nazionali sono riuscite a salvarlo.

Il bilancio spagnolo

MADRID, 28

Nella seduta di ieri sera, le Cortes hanno approvato i vari articoli del bilancio 1933, che risulta il più grande che la storia della Spagna ricordi. Infatti esso comprende stanziamenti per un totale di 4.727.223.292 pesetas, mentre le entrate sono previste nella cifra di 4.722.156.870 pesetas. Nelle entrate sono inclusi 550 milioni di pesetas rappresentati dal ricavo del prestito interno autorizzato.

Gandhi rinvia il digiuno

a epoca da stabilirsi

POONA, 28

Gandhi ha deciso di rinviare l'inizio del digiuno per dar modo al Governo di superare alcune difficoltà tecniche e permettergli di iniziare l'applicazione delle leggi da lui caldeggiate. A tale riguardo il Mahatma diramerà un comunicato esplicativo del suo atteggiamento. *(United Press).*

La biblioteca più grande del mondo

è quella del Congresso americano

LONDRA, 28

Secondo un rapporto ufficiale la biblioteca del Congresso di Washington è ora la più grande del mondo. Essa contiene 4.477.431 libri e milioni di carte geografiche, piante, mappe, manoscritti, composizioni musicali e disegni.

Nel rapporto del capo della biblioteca pubblicato in questi giorni si dice che essa è ormai una delle prime del mondo anche per la sua importanza scientifica e culturale. Durante quest'anno la biblioteca si è arricchita di 505 libri ogni giorno. Ogni anno è necessario aggiungere 5 chilometri di scaffali per contenere libri nuovi. Attualmente tutti i libri e i manoscritti sono messi in tanti scaffali che occupano una lunghezza di circa 130 km.

S. E. Taliani presenta le credenziali

L'AJA, 28

Oggi il Ministro d'Italia Taliani ha presentato le lettere credenziali a S. M. la Regina Guglielmina.

Auguri di Capodanno

Rinnoviamo a quanti approfitteranno dei nostri giornali per fare i loro Auguri di Capodanno *la raccomandazione d'inviare senza indugio la loro adesione al nostro Ufficio annunzi in piazza Goldoni 1.*

Parigi-Saigon in dieci giorni e mezzo

con un apparecchio da turismo

PARIGI, 28

L'aviatore Renato Lefevre è stato il primo concorrente alla Coppa messa a disposizione dal Presidente della Repubblica Lebrun, per l'aviatore che nel minor tempo, fino al 31 dicembre 1933, percorrerà con un apparecchio da turismo il tragitto Parigi-Saigon nell'Indocina.

Il Lefevre è partito con un apparecchio monoposto munito di un motore di 45 cavalli, il 18 dicembre scorso alle ore 2.50 del mattino e oggi alle 18.40 ora locale è arrivato a Saigon, impiegando così dieci giorni e dieci ore. Il limite massimo stabilito dal regolamento della Coppa per il tragitto è di 15 giorni.

Due italiani a Belgrado in cutter

BELGRADO, 28

Due giovani italiani di Riccione, Edoardo Venturini e Dino Mulazzani, che hanno intrapreso con un piccolo cutter un viaggio marittimo fluviale per un percorso di 10 mila chilometri, sono felicemente giunti a Belgrado donde ripartono domani diretti in Romania.

Il dramma di tre aviatori australiani

alla ricerca della «terra d'oro»

LONDRA, 28

Uno dei tre aviatori cercatori d'oro che erano stati ritenuti perduti in un volo di esplorazione nel deserto dell'Australia centrale sono stati ritrovati.

Per il momento, come mandano da Melbourne, due degli aviatori Baker e Stalkey sono salvi, mentre il terzo pilota Whelan si trova ancora in un punto sperduto della desolata e inospitale regione di Liversey. I tre dovettero prendere terra in seguito ad un guasto al motore, ma nell'atterrare rovinarono la macchina. Tuttavia riuscirono con mezzi di fortuna a riparare l'apparecchio, ma si accorsero che esso non poteva più trasportare tre persone. Allora Whelan volontariamente si offrì di restare a terra e permettere ai due compagni di cercare soccorso. La situazione del Whelan e dei suoi compagni era tragica, perchè non avevano quasi più viveri e poco acqua.

Baker e Stalkey dopo aver atterrato a Cook sono rimasti qualche ora in uno stato di semi-incoscienza. Infine riuscirono a dare tutte le indicazioni

I tre sono cercatori d'oro che vorrebbero trovare la famosa «terra d'oro» di Lesseter.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una riunione in onore di Palmonella

Il campione d'Italia lascia Trieste

Iersera il dott. Bruno Venezian, presidente dell'Accademia Pugilistica Triestina, ha invitato nella sua villa alcuni amici per festeggiare la smagliante vittoria di Mario Palmonella conseguita nei campionati italiani di Roma. Erano invitati, oltre al campione nazionale dei medio-massimi, il capomanipolo Camillo Cardo, commissario regionale della F. P. I., il noto arbitro Mario Galavotti, e i componenti la Direzione dell'A. P. T. signori dott. Giuseppe Venezian, De Beden e cap. Vivante. Agli intervenuti è stato servito con vera signorilità un tè. Durante la lieta riunione il presidente dell'A. P. T. ha offerto a Mario Palmonella un cronometro d'oro accompagnando l'omaggio con parole di personale ammirazione per il bravo pugilatore.

Mario Palmonella commosso ha mostrato di gradire il dono e nel ringraziare il dott. Venezian gli ha rivolto, quale presidente dell'Accademia, gli auguri per la prosperità del club. Palmonella ha aggiunto alle parole augurali il suo rincrescimento per dover abbandonare fra giorni definitivamente la nostra città, dovendosi stabilire per ragioni di lavoro a Genova.

Le nuove categorie dei corridori

e le classiche gare automobilistiche

ROMA, 28

Allo scopo di addivenire ad una più adeguata suddivisione dei corridori e per poterne anche più utilmente disciplinare l'attività nelle varie competizioni di carattere nazionale, la Commissione sportiva del R. A. C. I. ha stabilito la suddivisione di essi in tre categorie così distinte:

1) Esperti. Tale categoria sarà stabilità in apposito elenco compilato in base al valore dei corridori rilevato dalla classifica in prove d'importanza internazionale.

2) Prima categoria. Di questa categoria fanno parte tutti coloro che muniti di licenza internazionale non sono compresi nell'elenco degli esperti.

3) Categoria dilettanti. A tale categoria possono inscriversi tutti coloro che partecipano a corse per pura passione sportiva.

Nell'elenco dei corridori esperti figurano in ordine alfabetico: Battaglia, Biondetti, Borzacchini, Brivio, Cagno, Campari, Clerici, Conelli, Coberto, D'Ippolito, Fagioli, Gazzabini, Ghersi Pietro Marinoni, Maserati E., Minoja, Minozzi, Morandi, Nazzaro, Nuvolari, Pastore Cesare, Premoli Luigi, Ramponi, Rosa, Scarfiotti, Salamano, Severi, Silvani, Strazza, Tadini, Taruffi, Trossi, Varzi e Zehender.

Per la categoria dilettanti la Commissione sportiva ha istituito un campionato nazionale di velocità. Esso si svolgerà su dieci prove scelte tra le manifestazioni iscritte nel calendario nazionale, categoria sport. Per ogni prova saranno assegnati cinque punti al primo arrivato, quattro al secondo e così via, fino ad un punto per il quinto classificato, tenendosi in considerazione solo i risultati assoluti, anche se siano contemplate le classi e categorie. Sarà campione dilettanti il corridore che avrà totalizzato la maggiore somma di punti. In caso di parità, avrà la preminenza la classifica ottenuta nelle prove disputate su maggiore distanza.

Ecco l'elenco delle manifestazioni valevoli per il campionato dilettanti: Coppa Mille Miglia; La Spezia; Circuito quattro provincie; Seconda Coppa Ascoli; Giro del Piceno; Sassi-Superga; Coppa Bianchi; Coppa del Sila; Varese-Campo dei Fiori; Circuito Principe di Piemonte; Targa Abruzzo; Coppa Gran Sasso; Coppa delle tre regioni.

L'elenco dei dilettanti si rinnoverà annualmente. Le richieste d'iscrizione nell'elenco redatto secondo la formula del regolamento, dovranno pervenire anno per anno alla Presidenza della Commissione sportiva del R. A. C. I. per il tramite e col parere della sede o sezione di appartenenza. Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla tassa di lire 10, che non sarà restituita.

Ecco intanto le manifestazioni che si svolgeranno durante l'anno 1933: gare valevoli per il campionato italiano di velocità, per il campionato marche e per il campionato assoluto: Circuito Pietro Bordino; Gran Premio di Tripoli; Targa Florio; Reale Premio di Roma; Pontedecimo-Giovi; Gran Premio d'Italia; Susa-Moncenisio; Coppa Ciano; Coppa Acerbo; Gran Premio Monza.

Campionato vetture sport, valevole per il campionato marche: Settima Coppa delle Mille Miglia, Parma-Poggio di Berceto; Circuito di Firenze; Pontedecimo-Giovi; Susa-Moncenisio; Coppa Bianchi; Coppa Sila; Circuito Principe di Piemonte; Targa Abruzzo; Gran Premio Venezia; Coppa Gran Sasso.

Svizzera-Campania 21-11

NAPOLI, 28

La rappresentativa svizzera di pallacanestro ha riportato oggi a Napoli una netta e meritata vittoria sulla squadra campana. Gli elvetici sono apparsi a punto e la loro sicurezza nel tiro si è concretata con punti di ottima fattura. Il primo tempo si è chiuso a vantaggio degli ospiti per sette a tre. Nella ripresa gli elvetici hanno segnato altri 14 punti contro 8 dei campani. La rappresentativa svizzera giocherà il 30 corr. a Bologna, il 1.o gennaio a Venezia e il 2 gennaio a Trieste.

Una famiglia tragica

LILLA, 28

Stamane, nel villaggio di Jeumont, presso Mauberge, un contadino, certo Guglielmo Obeil, di 77 anni, è morto in seguito alla caduta di un grosso ramo da un albero, che stava abbattendo.

L'Obeil apparteneva a una famiglia che è tristemente famosa per la tragica fine di tutti i suoi membri. Il nonno del vecchio Obeil morto stamane, era di origine fiamminga e fu assassinato alla fine del secolo scorso presso Hazebruck. Suo padre morì investito da un treno a Jeumont. Apprendendo questa notizia sua madre morì di dolore. Due fratelli dell'Obeil sono morti di colera, il terzo fratello fu bruciato vivo nella cantina di una birreria a Maupent e il quarto fratello cadde nel fiume Sandre e vi annegò, mentre una sorella morì di parto.

Una figlia della vittima di oggi aveva sposato un maestro di Valenciennes e fu uccisa durante la guerra dalla scheggia di un proiettile di un cannone antiaereo, mentre un nipotino dell'Obeil, passando dietro un cavallo che era fermo in una strada, fu colpito a morte da un calcio della bestia.

La grave crisi delle vetrerie boeme

PRAGA, 28

Una riunione dei delegati delle vetrerie della Boemia, che costituiscono una delle principali industrie cecoslovacche, ha constatato che su 22 forni che lavoravano nel 1930 solamente 12 lavorano ancora e limitatamente, su 20 officine di rifinitura 10 solamente lavorano qualche giorno per settimana e su 4300 operai solo 780 lavorano sei giorni alla settimana, 1940 limitatamente e gli altri sono disoccupati.

La lira e i prezzi

MILANO, 28

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di dicembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.01 per cento, passando da 299.22 a 299.20, mentre il potere di acquisto della lira è rimasto invariato a 33.42.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolate in base al rapporto fisso fra la parità della lira prebellica e della lira attuale è rimasto invariato a 81.6. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Inghilterra da 88.4 a 67.0, in Germania da 92.5 a 92.4 e negli Stati Uniti da 24.1 a 23.8.

NOTIZIE BREVI

L'assassinio del nazional-socialista Hentsch ha suscitato viva impressione a Dresda. La Procura di Stato afferma di sapere dove si trovano i suoi compagni, che sono sospettati di essere autori dell'assassinio: essi sarebbero fuggiti all'estero.

Il trio Casella-Bonucci-Poltronieri ha eseguito nel salone della «Dante Alighieri» di Tunisi un applauditissimo concerto, alla presenza di una folla di autorità e personalità.

La Camera di commercio italiana a Buenos Aires ha offerto un grande ricevimento in onore dell'Ambasciatore d'Italia Arlotta. Vi hanno partecipato tutte le principali personalità della colonia italiana. L'Ambasciatore ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Il Roxy Music Hall, uno dei grandiosi locali di divertimento compresi nella cosidetta Rockefeller City, è stato inaugurato a New York. Il Roxy che può contenere 6200 spettatori, è destinato esclusivamente a spettacoli di varietà e operette.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.2	8	2	½ cop. legg. mosso
Roma	769.5	13	3	cop., legg. mosso
Torino	772.5	3	0	nebbia
Milano	772.5	3	—3	nebbia
Genova	770.5	14	8	sereno, calmo
Venezia	771.6	16	1	cop., legg. mosso
Firenze	770.3	12	4	piovoso
Ancona	770.0	9	4	coperto, mosso
Bologna	774.5	4	—1	coperto
Napoli	770.2	13	8	½ coperto, calmo
Taranto	770.8	14	7	sereno, legg. mosso
Palermo	771.0	18	6	¾ coperto, calmo
Catania	771.4	14	7	¾ coperto, mosso
Cagliari	771.6	19	4	½ coperto, calmo
Tripoli	770.4	16	9	¾ coperto, mosso
Messina	771.1	14	8	sereno, calmo
Trento	772.5	3	—2	tre quarti coperto
Fiume	771.0	10	3	¾ cop., legg. mosso
Bari	773.6	13	8	½ coperto, calmo
Sanremo	769.5	14	7	½ cop., legg. mosso
Bengasi	768.7	14	9	½ cop., legg. mosso
Rodi	774.9	15	11	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa è ancora in regime di alta pressione, con nuclei sulle regioni balcaniche e sul Mediterraneo, fra cui si estende una area di relativa depressione, che occupa il Tirreno. Il ciclone islandese è approfondito.

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno alquanto perturbate su quasi tutta l'Italia e sul Tirreno. Il cielo sarà quindi in prevalenza nuvoloso e nebbioso in Val Padana e sull'alto Adriatico, con precipitazioni intermittenti, nuvoloso lungo il Tirreno con pioggie sparse, anche temporalesche, specie sull'alto e medio versante, sulle isole alquanto nuvoloso con qualche breve pioggia lungo il restante Adriatico e il Jonio. Venti intorno levante deboli in Val Padana, moderati sull'alto Adriatico, moderati o quasi forti sull'alto Tirreno; sulle isole prevalenza di correnti moderate con raffiche intorno ponente, altrove, di correnti sciroccali e meridionali. Temperatura in leggero aumento. Alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

In questi giorni venne recapitato a moltissime persone di varie città della nostra Provincia, proveniente dall'estero, un libello anonimo stampato alla macchia e contenente contro i sottoscritti espressioni diffamatorie ed ingiuriose insinuazioni che capovolgono la verità e che si riferiscono ad un vecchio processo per diffamazione di Marco U. Martinolich contro il dott. Uros de Giaxa-Salvi.

I sottoscritti invitano l'abbietto anonimo diffamatore a rivelare le sue generalità, avvertendolo che il suo eventuale silenzio sarà ritenuto la continuazione di quella losca e vigliacca azione già da lui iniziata.

Lussinpiccolo, 23-12-1932/XI.

Marco U. Martinoli
Cav. avv. dott. Giuseppe Cosulich
Cav. ing. Nicolò Martinoli

Dichiaro che quanto da me espresso sul conto del signor Rodolfo Zorzutti, droghiere, circa sequestri ed accomodamenti, è dovuto ad un malinteso e non corrisponde a verità.

R. BISIANI

Il sottoscritto cancelliere della locale R. Pretura, rende noto che il giorno 31 dicembre 1932, alle ore 9.30, nella sala incanti giudiziali, via Coroneo, si procederà alla vendita di una macchina da cucire «Singer» ed altri mobili, ed alle ore 11.30, Porto «Duca d'Aosta», molo V, di un cavallo e dodici carri a quattro ruote a cassone.

Il Cancell.: SIMEONE PAVAZZA

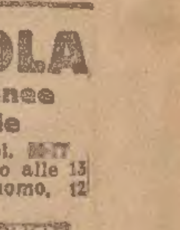
VIA S. CATERINA 5
OGGI ore 21
ASTA
TAPPETI
PERSIANI

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-12, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 88-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12



come è composta l'organizzazione Carli

Magnifiche distese di oliveti. - Grandiosi stabilimenti con macchinari modernissimi. - Reparto commerciale specializzato per la vendita diretta ai consumatori.

Una chiara descrizione con ricche illustrazioni potrete ammirare esaminando il nostro opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie" che inviamo gratis a semplice richiesta, unitamente ad un piccolo campione di Olio Carli.

fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

Una parola alle persone affette da reumatismi

Per liberarvi dai vostri tormentosi dolori, avete certamente adoperato molti preparati, senza però ottenere alcun sollievo. Non scoraggiatevi e sopra tutto non disperate! Non avete mai usato il Togal?... Ebbene, prendetene subito una o due tavolette e vedrete come in pochi minuti le vostre sofferenze si saranno completamente calmate. Il Togal scioglie l'acido urico, potente veleno, che tanti mali procura all'organismo umano. Ben seimila medici, fra cui molti di grande fama, decantano l'efficacia del Togal.
(In tutte le Farmacie. Campioni dal Rappr.: Uhlmann & Manzoni - Via V. Vela 5 - Milano).

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Comitato per il monumento a Oberdan

ha deciso di sciogliersi per la mancata esecuzione dell'opera

Per non turbare in alcun modo cerimonie, riuscite tanto commo- enti e solenni, del cinquantenario Guglielmo Oberdan, il Comitato er il Monumento volle riservata a uesta settimana la consegna al Poestà del verbale della seduta del novembre u. s., nella quale esso eliberava di sciogliersi e di rimetere, conforme al proprio Statuto, Podestà, i fondi a disposizione la continuazione dell'opera. Il riro del Comitato risale al 20 novem- re, ma esso è reso soltanto ora di ubblica ragione.

La passata azione del Comitato

Il Comitato per il Monumento a berdan fu costituito già nei primi mpi dopo la redenzione a iniziava degli ancor numerosi cittadini e erano stati amici e compagni Martire, ma allargandosi, per raccolta delle offerte, a vasto Coitato cittadino. Membri del Comito ristretto rimasero però gli iniatori e, alla testa di essi, Riccardo ampieri. Mirabile fu l'azione di esto benemerito patriota nel pro- uovere con indefessa propaganda sottoscrizione pubblica, e commonte il suo zelo, fino agli ultimi orni di vita, nell'accudire alla geione, nell'occuparsi di ogni minio particolare con una passione e era divenuta l'animatrice della a esistenza. Egli aveva un'ansia brile di giungere al compimento ll'opera, turbandolo il presentiento di poter morire — come purppo avvenne — prima di veder alzato il Monumento.

Con tutto il rispetto alla memoria ll'illustre patriota, dobbiamo dire e questa sua passione non condussempre a conseguenze felici; tolse alche momento di necessaria meazione. Il concorso nazionale banto per il Monumento portò qui alne opere assai pregevoli, e che si emiarono, ma non diede risultati sitivi. Per evitare le lungaggini un secondo concorso, si decise di dare l'incarico a uno scultore di a e sicura fama, ex combattente concittadino: Attilio Selva. Il bozto da lui presentato alcuni mesi po — se non erriamo nel 1927 — stanzialmente quello che si dova erigere in Piazza Oberdan) n entusiasmò la maggioranza del mitato. Si sarebbero volute radii modificazioni, specialmente riardo all'architettura. Ma poi prese il concetto del non creare ingi, del non mettere impacci; e laise di nuovo quando lo scultripresentò il suo progetto, con anti e non in tutto fortunati munenti alla base. Riccardo Zampieri ava nel genio d'artista di Attilio va quell'assoluta, incondizionata, nsieme paterna e affettuosa fiduche corrispondeva alle qualità toccanti del suo carattere. E esto fu l'elemento dominante nel ntratto di esecuzione firmato con scultore nel gennaio 1928, ossia ca cinque anni fa. Quei membri Comitato che dell'insieme della ora non erano in tutto persuasi, evano: — Se non in tutto ci piaà, avremo ad ogni modo una belstatua d'Oberdan, di Attilio Selaccompagnata da altre quattro ire di così eccellente statuario: questa è indegna onoranza.

Dopo la morte di Zampieri

Riccardo Zampieri faceva frattanincamminare energicamente il lavo, per quanto spettava alle fonioni e al basamento; s'illudeva veder l'opera presto compiuta, e stimava lieto che il più fosse fatal punto da poter già vagheggi i particolari dell'inaugurazioquando lo colse la morte. Il vicesidente, ing. comm. Mazorana, si assunse in quel momento il ve incarico, dovette però purppo convincersi che il procediuto dell'opera non era così avano come il povero Zampieri crea. E precipua cura sua, da alfu stimolare l'artista, ricorli i termini, spronarlo ad accere, specialmente quando si venne icinando la celebrazione del cinntenario.

E' debito di coscienza l'osservare Attilio Selva, proprio in queglii, si trovava in un momento fe-, ma anche molto difficile della esistenza. La rapida fama, il onoscimento largo del suo valore, evano fatto sì che da ogni parte si volessero affidati incarichi e il Governo stesso le chiamasse collaborare ad alcune delle sue re più insigni e più memorabili. rtista non seppe fare un'organica tribuzione del suo tempo fra tanrichieste d'opere. Vi si aggiunse a malattia, che gli immobilizzò il ccio per più di un anno e lo tenforzatamente inoperoso. In consione, egli giunse al mutamento iberato la scorsa estate — il colamento cioè dell'opera monumene non più a cielo aperto, ma in 'aula architettonica chiusa — senavere tempo libero dinanzi a sè riflettere a tutti i problemi artii di questa nuova collocazione, essendo frattanto premuto perchè esse presto.

Così crediamo di poter ricostruire pidamente la preistoria; ed ora liamo, pure in rapido riassunto relativo verbale, perchè il Comi- o, nella seduta del 20 novembre, iberasse di sciogliersi.

Il verbale è firmato dai signori Mazorana, ing. Benvenuti, G. rmet, Molinelli, avv. Saijz, Samaia, Menotti Delfino, Maraspin, ing. Polli, Seberich, ing. Drioli, avv. Mandel, Piscitello. «Il cassiere sig. cav. Hermet — dice il documento — sottopone la situazione di cassa, che è approvata all'unanimità nei seguenti estremi: incassi per elargizioni e contributi lire 616.848.40, incassi per interessi lire 146.264.20; totale lire 763.112.60. Pagate a c. a S. E. Selva lire 140.000; pagate alla Cooperativa scalpellini lire 196.752.50; pagate alla ditta Venezian e Petek lire 35.381.85; organizzazione e premi concorso, affitto locali, spese di rappresentanza, viaggi, onoranze e diverse, lire 79.383.35; saldo depositato alla Cassa di Risparmio Triestina, lire 311.594.90. Totale lire 763.112.60.

Una nuova fondazione

Risultando da questa situazione di cassa che dopo corrisposto, a monumento compiuto, il saldo suo avere allo scultore Selva in lire 260.000, resta disponibile un notevole importo composto, oltre che della differenza di lire 271.594.90 — 260.000 (saldo Selva) — 11.594.90, anche dall'abbuono che in massima fu già ammesso dallo scultore per differenza di costo del bronzo (circa 30-40 mila lire), il comm. Samaia propone che a sensi dell'art. 9 dello Statuto del Comitato e per corrispondere degnamente alle intenzioni ripetute volte espresse dal compianto suo fondatore comm. Riccardo Zampieri, sia istituita sin d'ora con strumento notarile presso la «Congregazione di Carità per il Comune di Trieste» una borsa di studio a favore di uno studente triestino povero e meritevole, destinando a tale scopo la somma di lire 40.000 (quarantamila) in Buoni del Tesoro che sono in possesso del Comitato.

Aperta la discussione su questa proposta, tutti i membri del Comitato, ad eccezione dell'avv. Mandel che motiva il suo voto contrario affermando che a suo avviso il Comitato non dovrebbe disporre di una parte dei fondi raccolti dalle oblazioni pro Monumento sino che questo non sia compiuto ed inaugurato, la accettano, perchè ben sicuri che le disponibilità liquide sopraccennate bastano a condurre a termine il monumento come è ora ridotto a sole tre figure».

Il verbale contiene quindi le disposizioni statutarie per la nuova fondazione, da farsi col prevedibile civanzo, determinando che la creata borsa di studio, denominata da Guglielmo Oberdan, abbia ad essere a favore di uno studente meritevole, di nazionalità italiana, nato e residente a Trieste, che si dedichi allo studio delle matematiche in una Università del Regno.

Il conflitto per i ritardi

Compiuto quest'atto, il Comitato passa alla deliberazione di consegnare al Podestà la gestione e il compimento dell'opera, affermando «di aver adempiuto per quanto stava in lui a tutti gli obblighi assunti il giorno della sua costituzione» e rilevando che, nonostante le varie vicende del monumento, «esso si trova nelle condizioni di rimettere al Comune mezzi liquidi più che sufficienti per soddisfare agli impegni assunti durante il disimpegno delle sue mansioni».

Il motivo di tale decisione sarebbe da vedersi nella lettera d. d. 12 novembre diretta dallo scultore Selva al vicepresidente, ing. Mazorana. In essa, «a differenza delle sue lettere precedenti di tenore dubbio, lo scultore parla finalmente chiaro convenendo di essere nell'impossibilità di fornire per il 20 dicembre p. v. il gruppo in bronzo, ma di intendere in quella vece fornire per «d'inaugurazione» un calco in gesso patinato che gli permetterebbe così di fare in seguito ed all'occorrenza ancora delle modifiche al gruppo definitivo.

La proposta dello scultore cui fu commesso il monumento il 20 gennaio 1928 e che lo avrebbe dovuto consegnare finito già il 1.o luglio 1930 e cui perciò sono stati anche accordati anticipi straordinari, viene respinta dal Comitato all'unanimità perchè giudicata poco seria».

E' dopo una discussione, che il verbale dice animata, il Comitato vota un ordine del giorno, nel quale, enumerate le procrastinazioni dello scultore e accennato alle vive e insistenti pressioni fatte inutilmente su lui e ai danni morali e materiali derivanti da questi ritardi, il Comitato stesso si dichiara impotente a far rispettare all'artista i patti stabiliti e delibera all'unanimità di dimettersi in segno di protesta, consegnando il proprio patrimonio, il proprio archivio, i propri conti di amministrazione al Podestà di Trieste.

Oggi è questione di far bene

Lo scioglimento del Comitato avvenne adunque per un conflitto tra esso e lo scultore Selva, motivato dai ritardi nella consegna dell'opera e dall'impressione irritante prodotta dall'inattesa proposta d'inaugurarne solennemente un modello in gesso patinato. Com'è noto, lo scultore Selva, venuto a Trieste e abboccatosi col Podestà, rinunciò tosto alla sua immeditata proposta e si contentò, come avvenne difatti, di collocare il modello in gesso nella destinata nicchia per proprio orientamento e proprio studio. Il che, lo abbiamo rilevato ieri, fu molto utile.

Ma la questione del Monumento a Oberdan non è certo tutta nei motivi di conflitto fra scultore e Comitato, ossia nei ritardi, nelle trasgressioni di termini, nella mancanza a prefisse date solenni. Essa è soprattutto una questione d'arte: questione della quale forse oggi soltanto incominciano ad esserne sensibili tutti gli elementi, anche ai profani: mentre nei passati anni si arrivò impreparati, e talora precipitosamente, ad una serie di soluzioni diverse, delle quali nessuna era studiata con tanta maturità da portare, come si vide, a una conclusione soddisfacente in tutto e per tutto.

A consolazione della città, un po' umiliata da queste fasi ondeggianti nella preparazione di così solenne monumento, diremo che non si tratta di un caso unico. Per siffatte esperienze passarono molte città e per molti monumenti, e sono esperienze che sempre costano care. Le opere d'arte sono materia delicata e difficile. L'importante è che a un certo punto, edotti dalle fatte esperienze, si vedano le cose con lucidità e precisione e si fissi bene quello che si vuol fare, in modo che non avvenga di pentirsi per un verso o per l'altro.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 7; maschi 3, femmine 4.
Nati morti: —.
Morti: 8.
Matrimoni: 14.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli allievi graduati sono invitati a presentarsi venerdì 30, alle 19, in caserma di via Donadoni 11.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi venerdì 30, alle 19, in caserma di via Donadoni 11.

L'odierna assemblea dei giornalisti

Rammentiamo che questa sera, alle ore 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani, nella sede del Circolo della Stampa, in Piazza Verdi 1.

Il «Raci» ai vigili urbani. L'anno scorso gli automobilisti romani vollero offrire nelle giornate del 31 dicembre e 1.o gennaio strenne e doni agli agenti metropolitani in servizio nelle vie e piazze della Capitale. L'iniziativa simpatica sarà curata quest'anno dal «Raci» anche a Trieste e in altre città italiane, in cui saranno offerti doni agli agenti municipali incaricati della disciplina del traffico.

La morte dell'avv. Graziadio Bolaffio

Una triste notizia si è sparsa lunedì sera in città destando viva commozione: la morte dell'avv. Graziadio Bolaffio, il nestore degli avvocati triestini. Per obbedire al desiderio dell'Estinto, il quale aveva manifestato in iscritto le sue ultime volontà in questo senso, nessuna partecipazione della sua morte venne data prima che fosse avvenuta la tumulazione che ebbe luogo ieri nel pomeriggio, in forma privatissima, presenti soltanto i parenti e alcuni intimi amici del defunto.

Il giurista illustre

Con l'avvocato Bolaffio scompare una delle figure più caratteristiche e più note della nostra città. Nato nel 1855 in Aidussina, ove suo padre esercitava molto onorevolmente la mercatura e la famiglia godeva le più vaste simpatie, Graziadio Bolaffio compì i suoi studi al nostro Ginnasio e poi all'Università di Graz. Tornato a Trieste fu dapprima nello studio dell'avv. Tonicelli, poi ben presto cominciò ad esercitare l'avvocatura da solo ed ebbe fama di giureconsulto valente, di particolare competenza nelle cause di diritto civile alle quali egli dedicò quasi tutta la sua attività. Rapidamente, grazie alla specchiata onestà dei suoi propositi e alle rare qualità di consulente, il Bolaffio divenne uno degli avvocati più ricercati della città e il suo nome fu citato anche fuori di Trieste come quello di un maestro valente nelle discipline giuridiche.

Poche persone godevano come lui la deferente stima dei colleghi, la fiducia illimitata e l'affetto dei suoi clienti: pochissimi avevano saputo coltivare con tanta squisita nobiltà d'animo amicizie preziose per le quali ogni sacrificio sembrava cosa naturale e semplice. Alieno da tutte le formalità convenzionali, sinceramente e assolutamente schivo di onori e di lodi, ritroso a mettere in vista la sua persona, l'avv. Bolaffio sapeva d'altra parte con l'acutezza mirabile del suo ragionamento, con la temperata ma efficacissima eloquenza, con la signorilità dei modi, affermare dovunque, nelle aule giudiziarie come nella quiete raccolta del suo studio o nel circolo dei suoi amici, tutta l'autorità che gli derivava da una superiore intelligenza e da una incorruttibile onestà. Egli fu considerato non solo dagli uomini della sua generazione, ma anche dai giovani e dai giovanissimi, un avvocato del vecchio stampo, fedele alla più nobile tradizione del Foro italiano: gentiluomo perfettissimo che sapeva anche nei più gravi dibattiti e nelle più accese questioni conservare la compostezza della parola e il serrato ordine del ragionamento. Alcuni suoi discorsi in Tribunale rimasero celebri: qualche sua risposta breve, piena di spirito ma bonaria nella squisita eleganza di un abile giuoco di scherma, citata ad esempio.

Egli fu veramente l'avvocato principe del suo tempo e alla sua scuola iniziarono la via dell'avvocatura molti dei nostri migliori giuristi. Camillo Ara e Fulvio Suvich, a tacer d'altri, furono tra i suoi discepoli e gli conservarono sempre la loro stima profonda e la loro amicizia.

Nelle lotte per l'italianità

Nella vita triestina dell'anteguerra Graziadio Bolaffio ebbe una parte assai notevole, quantunque egli amasse sempre tenersi nell'ombra. Nell'epoca più combattuta della vita politica cittadina fu tra i primi a seguire passo per passo le vicende della lotta. A Felice Venezian, a Ettore Daurant, al dott. Davide D'Osmo, a Giorgio Benussi, a Teodoro Mayer, lo legò una fraterna amicizia cordialissima: egli fu uno dei costanti frequentatori di quella «sala rossa» della Filarmonica ove tutte le questioni più interessanti e più gravi venivano appassionatamente discusse. L'avv. Bolaffio manteneva sempre in tutte le occasioni la sua calma serena, la sua linea di combattente elegante, impeccabile nello stile, sicuro nelle mosse. Misurato nei consigli, convincente nel ragionamento, non volle mai avere nessuna carica pubblica, per quanto a ciò lo spingessero le insistenze degli amici. La sua natura era assolutamente aliena a tutto quanto sapeva di pubblicità ed a nessun prezzo, mai, in nessuna occasione egli volle che venisse fatto il suo nome nè che si parlasse di lui. Ma nella compagnia degli amici vibrava la sua parola affettuosa ed egli sapeva conquistarsi tutti i cuori. Negli anni della guerra, a Trieste, il suo studio fu il centro nel quale si raccoglievano in fervide riunioni appassionate gli amici di fede.

L'amore della montagna

La sua grande passione fu la montagna. Egli fu un precursore dell'alpinismo nel tempo in cui pochi a Trieste conoscevano il fascino dei monti. Cominciò ad andare in montagna da solo, percorse tutte le Giulie con o senza guida, tentò tutti i passi difficili, molti per la prima volta; poi in compagnia di altri esperti alpinisti, primo fra i quali il dott. Giulio Kugy, che gli fu amico fraterno, affrontò i pericoli dell'alpinismo in grande stile quando l'ascensione degli alti monti era tentata da pochissimi audaci.

Nel suo bellissimo libro «Dalla vita di un alpinista», il dott. Kugy dedica al suo compagno alcune pagine vibranti di simpatia, dalle quali togliamo alcune righe che fanno risaltare la figura dello scomparso: «Egli fu il più delicato gentiluomo che abbia cominciato ad affrontare i monti. Agile e snello, di andatura elegante e sicura, il suo corpo era educato alla severa disciplina di una volontà ferrea. Superava tutti gli altri nella rapidità dell'ascesa ove spesso, come nelle lavine e nelle montagne rocciose celerità vuol dire sicurezza di riuscita. Le ascensioni di Bolaffio sull'Aiguille Verte attraverso il Couloir del Monte Bianco, le sue scalate invernali dei grandi colossi, la sua salita del Col Gifetti al Monte Rosa furono delle imprese veramente meravigliose. Egli era sicuro anche nei momenti più difficili, portato da un alto sentimento etico e dalla forza di una volontà dominatrice: col proposito sempre diretto alla mèta, ma senza perdere mai nemmeno nei momenti più gravi la chiarezza dell'intelligenza, la prudenza delle decisioni, la freddezza del ragionamento».

Verso le montagne tornava sempre, anche negli anni della sua serena vecchiezza, il suo pensiero appassionato e il suo desiderio nostalgico. Aveva rinunciato, in silenzio, con sorridente rammarico, alle grandi imprese, ma ancora fino negli ultimi mesi della sua vita amava lunghe passeggiate sul Carso, solo, agile, snello, col pensiero rivolto tranquillamente e serenamente alle grandi vette ormai lontane.

Quest'uomo che visse in una fiera indipendenza, alieno da tutto quanto poteva sembrare una limitazione alla sua personalità, anelante sempre solo ai grandi orizzonti, alle alte vette duramente conquistate, fu circondato sempre da un affetto costante e devoto. Negli ultimi anni gli furono vicini i nipoti che lo assistettero nel giorno della sua morte. La morte lo colse come egli l'aveva desiderata. Fu un rapido schianto: l'uomo che ancora lunedì mattina aveva lungamente discusso nel suo studio con limpidi ragionamenti, con prontezza di parola convincente una difficile causa, cadde rovescio mentre si recava a portare il suo saluto al dott. Kugy, il suo compagno fedele. La morte sopravvenne rapida poche ore dopo, senza che egli avesse ripreso la conoscenza. E fu la morte bella, serena, degna di un uomo insigne alieno da ogni vanità, di un gentiluomo perfetto, di un cittadino che lascia di sè un rimpianto unanime.

Alla famiglia Bolaffio è pervenuto il seguente telegramma: «La Commissione Reale degli Avvocati apprende con infinito rimpianto la dolorosissima perdita ed esprime profondo commosso cordoglio suo e di tutti colleghi inchinandosi alla memoria dello scomparso che dette alla professione attività costantemente eletta serena esemplare ed alla Patria tanta sicura alta fede anche nei tristi tempi del dominio straniero».

La commemorazione al Tribunale

Ieri, alla I Sezione civile del Tribunale, l'avv. Mussafia, prima dell'inizio delle udienze, ha ricordato il compianto avv. Graziadio Bolaffio, rilevando il suo profondo sapere, la nobiltà con cui ha sempre esercitato la professione e i suoi meriti patriottici.

Tè di Capodanno alla Società Canottieri «Adria». Domenica 10 gennaio dalle 17 in poi tè danzante in sala massima del Coroneo.

Prenotazioni per la veglia di S. Silvestro al Moto Club. Anche quest'anno il Moto Club «Trieste» festeggerà l'ultimo giorno dell'anno con una grande veglia danzante negli eleganti locali sociali di via Istituto 15. La festa sarà allietata dall'orchestra sociale rinforzata e gli intervenuti concorreranno ai ricchi premi che il solerte Comitato feste ha messo in palio. Alla mezzanotte verranno lanciati i colombi augurali. Le prenotazioni per la cena, che sarà servita nella sede, si accettano fino a domani sera.

ASTERISCHI

Lieta eco d'un concorso

Il sig. Armando Lupo, rappresentante della Metro-Goldwyn-Mayer, che di recente ha organizzato il concorso delle rassomiglianze con gli interpreti principali del film «Grand Hotel», ha raccolto ieri a una lieta bicchierata da Salvadori i membri della Giuria nominata per la scelta dei concorrenti. La simpatica riunione si è svolta in una atmosfera di viva cordialità.

Il secondo ballo del Tennis

Come annunciato, la sera del 5 gennaio le sale del Savoia ospiteranno gli invitati al secondo grande ballo della stagione che il Lawn Tennis Club Triestino sta organizzando con fervore di preparativi. L'attesa per il brillantissimo avvenimento mondano è già intensa e siamo sicuri che anche a questa festa del L. T. C. non mancherà il successo più lusinghiero.

Onorificenza

Il chiarissimo prof. dott. Melchiorre Corelli, ora insegnante al R. Liceo scientifico di Fiume, è stato nominato, con motu proprio sovrano, cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza conferitagli su proposta di S. E. il Maresciallo d'Italia Gen. Giardino, presidente della Società per la storia del Risorgimento, premia particolarmente la solerte attività che il prof. Corelli con disinteressato entusiasmo esplica nel nostro Comitato regionale di quella Società, di cui egli è uno dei vice-presidenti. Al neocavaliere le più vive felicitazioni.

Distinzione

Il concittadino sig. Renato Damiani è stato nominato membro dell'Académie latine di Parigi per i suoi studi di chirosofia e grafologia. Rallegramenti.

Una culla

La casa del capomanipolo Nicolò Robles, nostro corrispondente da Postumia, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba alla quale è stato imposto il nome di Andreina Nica. Alla gentile signora e al camerata Robles le nostre felicitazioni e auguri alla bambina.

L'"Italia Redenta„ a Servola

Doni a 367 bambini e a 30 madri

Nel pomeriggio di ieri una fila incessante di mamme con bimbi in braccio o per mano è entrata alla sede di Servola dell'«Italia Redenta» tornandosene con il pacco di indumenti di lana e di dolci e alcune con corredini completi, doni raccolti dal Comitato delle patronesse e distribuiti generosamente nelle sale del Consultorio e del Refettorio materno.

La distribuzione veniva fatta dalle assistenti sanitarie dell'ambulatorio dell'«Italia Redenta» coadiuvate da quattro infermiere volontarie della Croce Rossa, presenti le signore contessa Segrè-Sartorio, presidentessa del Comitato, signorina Edvige Costantini, direttrice dell'«Italia Redenta», signorina Norscia, ispettrice-capo, baronessa Morpurgo, signore Gilda, Maria e Carla Cosulich, signore Bozza Salem, Jole Jacchia, Fera, Frigessi, Mimbelli. Erano inoltre presenti il medico del Consultorio dott. Lindeman, il medico dell'ambulatorio dott. Freiberger, il dott. Boglich Perasti, della Maternità e Infanzia, e il parroco di Servola don Mazzarolli.

I doni offerti dal Comitato delle patronesse e dal Comitato giovanile consistevano in pannolini, maglie e calze di lana, e, per le madri che attendono un lieto evento, corredini completi, nonchè cartocci di dolci. In tutto sono stati beneficati 367 bambini e 30 madri del Refettorio materno.

L'opera d'assistenza dell'«Italia Redenta» in queste ultime settimane è stata veramente benefica, in tutta la regione, ed è da ammirare l'organizzazione con cui, attraverso le sue istituzioni — dagli Asili ai Consultori disseminati dove più la carità viene invocata — essa svolge tenacemente e silenziosamente, con amore e magnanimità, la sua azione soccorritrice. Fino a oggi sono stati soccorsi, nella Venezia Giulia, 8500 bambini, la più parte figli di rudi lavoratori della terra e delle officine. Così, accanto alla gratuita opera di consultazione medica, alle visite nell'ambulatorio, viene applicata questa tangibile assistenza alle madri e ai figli del popolo, il che rientra nel programma filantropico del Regime fascista.

La notte di S. Silvestro al C. I. P. Per la notte dell'ultimo dell'anno il Circolo Impiegati Pubblici ha indetto un trattenimento familiare di danza, al quale possono partecipare i soci e i loro familiari e i muniti dello speciale invito. Dalle 21 resteranno sospese tutte le altre attività in sede. Nelle salette annesse alla sala maggiore e nella biblioteca saranno collocati i tavoli a disposizione dei soci e loro familie. S'interviene in abito nero.

San Silvestro al Circolo Marina Mercantile. Anche quest'anno la notte di San Silvestro verrà festeggiata al Circolo Marina Mercantile con una grande cena a cui farà seguito il ballo. Alla cena, per cui è prescritto l'abito da sera, potranno intervenire, oltre ai soci, i possessori dell'invito permanente. Anche l'ingresso al ballo, che come di consueto, avrà inizio dopo la mezzanotte, sarà permesso agli invitati. Prenotazioni per la cena in Segreteria, via Rossini 6 (telefono 95-35).

S. Silvestro al Dopolavoro «A. Casalini». Sabato 31, dalle 21 alle 3 ant. avrà luogo nella sala del Dopolavoro «Armando Casalini» la veglia danzante di S. Silvestro. Giochi di cotillon. Alla mezzanotte verrà eletta la reginetta della festa, che avrà in dono un magnifico regalo.

Decesso. Si è spento ieri a soli 39 anni il signor Carlo Donaggio, delegato municipale (capodistretto) del Settore di Cittavecchia. Lo scomparso entrò circa 19 anni fa alle dipendenze del nostro Comune nel corpo dei vigili urbani, dove fu istruttore della fanfara. Per le sue doti intellettuali passò ben presto nel rango impiegatizio. Per diversi anni prestò servizio in qualità d'impiegato superiore al Cimitero di Sant'Anna e poi per tre anni circa coprì la carica di delegato nel rione popolare di Cittavecchia. Il Donaggio, colto musicista, fece parte dell'orchestra del nostro Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Era inscritto al P. N. F. fin dai primi albori del Fascismo. Alla famiglia vive condoglianze.

Istituto Mobiliare Italiano

Ente di diritto pubblico con Sede in Roma, istituito con R. D. L. 13 novembre 1931-X - N. 1398, convertito in Legge 15 dicembre 1932-XI - N. 1581

CAPITALE SOTTOSCRITTO L. 551.100.000 — VERSATO L. 165.330.000

Enti sottoscrittori del capitale:

Assicurazioni Generali, Banca del Monte di Pietà di Milano, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana e di Castelfranco Veneto, Casse di Risparmio di Asti, Bologna, Firenze, Lucca, Padova e Rovigo, Parma, Piacenza, Roma, Torino, Udine, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza, Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova, Cassa di Risparmio Triestina, Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino, Compagnia di Assicurazione di Milano, Istituto di San Paolo in Torino, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali, «Italia» Società di Assicurazioni sulla Vita, La Fondiaria, Compagnia Italiana di Assicurazione contro l'incendio in Firenze, L'Anonima Grandine di Milano, L'Anonima Infortuni di Milano, Le Assicurazioni d'Italia di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Monte di Pietà di Roma, Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste, Società Anonima Assicurazioni sulla Vita in Milano, Società Cattolica di Assicurazione in Verona, Società Italiana di Riassicurazione Consorziale di Milano, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali di Milano, Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, Unione Italiana di Riassicurazione in Roma, Vecchia Mutua Grandine di Milano.

L'Istituto Mobiliare Italiano è posto sotto la vigilanza del Ministro per le Finanze che la esercita di concerto col Ministro delle Corporazioni.

E' amministrato da un Consiglio di 15 membri, di cui il Presidente e il Vice Presidente nominati con decreto reale, mentre altri sei membri sono di designazione governativa: anche dei tre Sindaci effettivi, due sono di designazione governativa.

Attualmente il Consiglio è composto come segue:

S. E. il Ministro di Stato Teodoro Mayer, Senatore del Regno, Presidente — On. Avv. Prof. Cesare Tumedei, Deputato al Parlamento, Vice Presidente — Grand'Uff. Domenico Bartolini — On. Avv. Prof. Alberto Beneduce — On. Avv. Giuseppe Bevione, Senatore del Regno — Cav. di Gr. Cr. Prof. Giuseppe Broglia — Comm. Dott. Paolo Conte — On. Prof. Orso Mario Corbino, Senatore del Regno — On. Avv. Giuseppe Frignani, Deputato al Parlamento — Grand'Uff. Prof. Felice Guarneri — Grand'Uff. Prof. Paolo Medolaghi — Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo — Grand'Uff. Dott. Giovanni Nicotra — Grand'Uff. Avv. Arnaldo Petrelli — Grand'Uff. Dott. Alfredo dei Conti Viti.

Le obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare Italiano sono assimilate, ad ogni effetto, alle Cartelle di Istituti autorizzati alle operazioni di Credito Fondiario, ed ammesse, di diritto, alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni di anticipazione, e possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni quale deposito cauzionale.

Gli Enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli Enti Morali, sono autorizzati ad investire le proprie disponibilità in obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamenti o degli statuti generali o speciali.

Emissione di obbligazioni cinque per cento

per L. 100.000.000

in N. 100.000 obbligazioni di L. 1000 ciascuna

rimborsabili alla pari entro nove anni

in 18 estrazioni semestrali a sorte (1.o rimborso: 1.o aprile 1933-XI; ultimo rimborso: 1.o ottobre 1941-XIX).

Alle stesse epoche di ogni anno sarà fatto luogo al pagamento degli interessi. Le obbligazioni e le cedole sono esenti da qualsiasi tassa, imposta, tributo, presente e futuro.

Durata media delle obbligazioni:

(dal giorno dell'apertura della sottoscrizione)

Anni quattro e mesi dieci

Prezzo di emissione: L. 980

più interessi 5% sul nominale dal 1.o ottobre 1932-X, data dalla quale le obbligazioni sono fruttifere.

Rendimento annuo effettivo: 5.55%

Queste obbligazioni rappresentano la contropartita di mutui concessi dall'Istituto Mobiliare Italiano a varie aziende industriali italiane e garantiti da ipoteca di primo grado o da crediti verso lo Stato.

La durata media delle medesime di quattro anni e dieci mesi sopraindicata può essere ulteriormente abbreviata da sorteggi anticipati: anche in questo caso il rimborso si effettuerà sempre in danaro e mediante estrazione a sorte. E' escluso che l'ammortamento possa avvenire con lo acquisto di obbligazioni sul mercato, sicchè è assicurato il premio rappresentato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale.

La sottoscrizione sarà aperta il 27 dicembre 1932-XI: sarà chiusa non oltre il 5 gennaio 1933-XI e potrà essere effettuata, oltre che presso l'Istituto Mobiliare Italiano, presso la sede e le dipendenze dei seguenti Istituti:

BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DEL MEZZOGIORNO, NAPOLI — BANCA AGRICOLA MANTOVANA, MANTOVA — BANCA AGRICOLA MILANESE, MILANO — BANCA COMMERCIALE ITALIANA, MILANO — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, MILANO — BANCA DEL FRIULI, UDINE — BANCA DELLE MARCHE E DEGLI ABRUZZI, ANCONA — BANCA DEL MONTE DI PIETA', MILANO — BANCA DI LEGNANO, LEGNANO — BANCA DONN, TORINO — BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO, BERGAMO — BANCA INDUSTRIALE DI BUSTO ARSIZIO, BUSTO ARSIZIO — BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI, MILANO — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ROMA — BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO, BERGAMO — BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE, SONDRIO — BANCHE POPOLARI DI: BERGAMO — BOLOGNA — CASTELFRANCO VENETO — CHIARI — CODOGNO — COMO — CREMA — CREMONA — FAENZA — LODI — LUINO — MODENA — PADOVA — RAVENNA — ROVERETO — SONDRIO — VIGEVANO — VOGHERA — BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA, NOVARA — BANCA POPOLARE DI MILANO, MILANO — BANCA PRIVATA FINANZIARIA, MILANO — BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BERGAMO — BANCA SAN PAOLO, BRESCIA — BANCA UNIONE, MILANO — BANCA VONWILLER, MILANO — BANCO AMBROSIANO, MILANO, — BANCA DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CHIAVARI — BANCO DI NAPOLI, NAPOLI — BANCO DI ROMA, ROMA — BANCO DI SANTO SPIRITO, ROMA — BANCO DI SICILIA, PALERMO — BANCO LARIANO, COMO — CASSA CENTRALE DI RISPARMIO VITTORIO EMANUELE, PALERMO — CASSE DI RISPARMIO DI: ALESSANDRIA — AQUILA — ASCOLI PICENO — ASTI — BIELLA — BRA — CARPI — CENTO — CESENA — CITTA' DI CASTELLO — CUNEO — FERMO — FIRENZE — FORLI' — FOSSANO — GORIZIA — IMOLA — IVREA — LUCCA — LUGO — PADOVA E ROVIGO — PARMA — PIACENZA — PISTOIA — PRATO — ROMA — SALUZZO — SAN MINIATO — SAVIGLIANO — SAVONA — LA SPEZIA — TORTONA — TREVISO — TRIESTE — UDINE — VENEZIA — VERCELLI — VERONA E VICENZA — VIGEVANO — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, MILANO — CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, TORINO — CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI PIETA' DI GENOVA, GENOVA — CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, BOLOGNA — CREDITO ADRIATICO, ASCOLI PICENO — CREDITO COMMERCIALE, MILANO — CREDITO FONDIARIO SARDO, ROMA — CREDITO ITALIANO, MILANO — CREDITO ROMAGNOLO, BOLOGNA — CREDITO VARESINO, VARESE — ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO, TORINO — ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO, ROMA — MONTE DEI PASCHI DI SIENA, SIENA — MONTE DI BOLOGNA, BOLOGNA — MONTE DI PIETA', ROMA — SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, MILANO — SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI, MILANO — BANCA BELINZAGHI, MILANO.

La consegna dei titoli definitivi si effettuerà esclusivamente agli sportelli presso i quali sono state fatte le sottoscrizioni.

una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il primo viaggio del "Conte di Savoia,,

nella relazione dell'ing. Sacerdoti al Rotary

Ieri ha avuto luogo la consueta riunione settimanale del Rotary Club. Presiedeva S. E. il Generale Piccione il quale alla fine della colazione ha rivolto il saluto dei rotariani al gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti appena ritornato con il «Conte di Savoia» da New York. Il presidente ha invitato l'ing. Sacerdoti a illustrare i risultati del primo viaggio del grande colosso costruito nei Cantieri di Trieste.

Entusiastica ammirazione americana

Salutato da applausi l'ing. Sacerdoti ha ricordato con sincera commozione il telegramma di saluto ricevuto dal Rotary Club di Trieste mentre il «Conte di Savoia» era già sulla rotta dell'Atlantico. La breve permanenza a New York gli ha impedito di partecipare alla riunione di quel Club rotariano, per cui egli ha dovuto dare l'incarico all'architetto Pullitzer di recare ai colleghi americani il saluto e l'augurio dei rotariani di Trieste.

Con calde parole l'oratore ha sintetizzato l'enorme impressione suscitata dal «Conte di Savoia» in tutti gli ambienti newyorkesi, ma in modo particolare nell'imponente colonia italiana. Non meno di 150.000 persone hanno approfittato della breve sosta per visitare il supercolosso e per esprimere la loro soddisfazione di fronte all'imponenza dei risultati raggiunti, sia con la tecnica che con la bellezza della nave. L'ing. Sacerdoti ha ricordato poi il caloroso successo ottenuto dall'architetto Pullitzer con le decorazioni interne. La critica newyorkese ha fatto le più calorose accoglienze ed ha espresso giudizi entusiastici sull'opera del giovane architetto triestino. Per soddisfare la curiosità e l'interesse della grande metropoli americana, la nave avrebbe dovuto sostare ancora parecchi giorni. Si può dire che sino a pochi momenti prima della partenza il pubblico continuava ad affollare i saloni, a visitare le cabine, a trattenersi tra le macchine, oggetto di studio e di ammirazione da parte di tutti i grandi tecnici della marina americana.

Il banale incidente di viaggio

L'oratore ha poi accennato al piccolo incidente verificatosi durante il viaggio di andata, incidente assolutamente banale, determinato dalla rottura di una valvola, che aveva permesso l'ingresso di un getto d'acqua il quale, bagnando alcuni apparati elettrici aveva determinato un rallentamento di velocità di alcune ore. Malgrado ciò il viaggio si è svolto in una maniera superiore ad ogni elogio. I passeggeri che erano a bordo non si sono stancati di esprimere la loro meraviglia e soddisfazione per il funzionamento dei servizi, la comodità delle cabine, la potenza degli apparati motori e il brillantissimo risultato degli stabilizzatori giroscopici.

La stampa americana non ha dato la benchè minima importanza all'incidente, nè poteva essere altrimenti, dato il carattere puramente fortuito dell'incidente stesso. La fiducia del pubblico ha dato il suo collaudo con questo fatto: che mentre prima dell'arrivo i posti prenotati per il viaggio di ritorno erano appena 700, dopo l'arrivo e la visita della nave il numero si è raddoppiato. I giornali hanno già accennato ai 1350 passeggeri di classe che il «Conte di Savoia» ha portato da New York in Europa.

Circa il viaggio di ritorno l'oratore ha accennato ad alcuni dati: la velocità si è mantenuta fra le 27 miglia e le 27 e mezzo. In pieno Oceano i passeggeri avevano l'impressione di essere fermi per i quattro quinti della lunghezza della nave. La stabilità, l'organizzazione dei servizi, il rendimento dei macchinari e l'esperimento favorevolissimo degli stabilizzatori giroscopici effettuato con mare a poppa traverso, hanno suscitato la viva ammirazione di tutti i passeggeri. Tecnici imparziali, che si trovavano a bordo, non hanno esitato a dichiarare che il «Conte di Savoia» si è piazzato al primo posto fra i grandi transatlantici che congiungono l'America all'Europa.

L'importanza turistica della linea

Naturalmente il successo determinato dal «Conte di Savoia» mette all'ordine del giorno alcuni problemi, come ad esempio l'organizzazione turistica, in modo da valorizzare non soltanto la nave in sè, ma i Paesi che con essa possono essere raggiunti dall'America del Nord, senza seguire il percorso delle linee che toccano i porti del Nord Europa. Particolare importanza avrà una migliore organizzazione dello sbarco di Villafranca, il porto meridionale della Francia dove potrebbero gravitare tutti i turisti che frequentano la Costa Azzurra e che oggi finalmente possono ritornare in America in brevissimo tempo e col transatlantico meglio organizzato e più potente del mondo.

L'ing. Sacerdoti ha poi illustrato brevemente la posizione formidabile che l'Italia fascista ha saputo conquistarsi negli ambienti americani. La politica mussoliniana è seguita con le più vive simpatie; si loda il contegno coraggioso di Mussolini sui problemi dei debiti. Il Duce invoca il «colpo di spugna», ma allo scadere delle rate vuole che si effettui il pagamento con esemplare puntualità. Gli americani sono molto sensibili a questo contegno corretto che alza ogni giorno più il prestigio dell'Italia agli occhi del mondo.

Infine l'oratore ha rilevato con viva soddisfazione la magnifica armonia che esiste nelle nostre colonie americane. Gli italiani hanno ritrovato quella unità spirituale che può dirsi il migliore titolo e la più alta virtù della nuova Italia. L'oratore, seguito con la più viva attenzione dall'uditorio, è stato salutato dai generali applausi.

Alla riunione era invitato il prof. Giacomo Furlani, il quale intrattenne i soci con una lucida e interessantissima lezione sulla televisione, trattando ampiamente della sua origine e dei suoi sviluppi, dando una chiara idea della sua essenza e delle sue applicazioni. La relazione, di cui daremo un riassunto nel *Piccolo della Sera*, fu ascoltata molto attentamente e vivamente applaudita, e il conferenziere si ebbe in chiusa i più caldi ringraziamenti del presidente.

Prima di sciogliere la riunione, il presidente invitò il consocio dott. Manni a riferire in una delle prossime riunioni sul Congresso turistico di Capri, al quale egli prese parte come delegato del Consiglio provinciale dell'Economia e della Provincia, e fece gli auguri di Capodanno ai presenti, rivolgendo pure un pensiero e un augurio ai soci assenti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Patronessa Paola Jachia-de Eisner lire 1000 a favore degli Amici dell'Infanzia affinchè un lettino porti il nome del compianto amico avv. Graziadio Bolaffio.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, da P. e M. Andreini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 100, dagli avv. Radoslavo e Emanuele Kvekich lire 50 pro Guardia Medica; da Adolfo Luzzatto lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Jole e dott. Giacomo Jachia lire 100 pro Italia Redenta e lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitarie); dall'avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Sofia e famiglia Alberto Bois de Chesne lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Oscar Ravasini lire 25, dall'avv. Cesare Piccoli lire 25, dall'avv. Stefano Selem lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Amedeo G. Mussafia lire 30 pro Guardia Medica; da Nidia e dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Corrado Jona lire 25 pro Patronato Scuole via dell'Istria; da Ad. Schmitz e C. di Davide Finzi lire 50 pro Federazione Commercianti (commercianti decaduti); dall'avv. Dante Vorano lire 100, da Gina Argentini lire 50, da Alma Fornasari lire 50, da Bruno Presel lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Horniker e sorella lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Patronato per Neuropsichici; dalla famiglia Buchreiner lire 100 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dal dott. Camillo Depiera lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nelda e Augusto Ara lire 30 pro Scuola Bergamas; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; dall'avv. Aurelio e dott. Ruggero Polacco lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, da: Androvich Olga, Bressan Valentino, Cantoni Emilio, Casagrande Massimiliano, Ceglar Teresina, Comici Gustavo, Curto Andrea, Damiani Renato, Eisner de Arturo, Farolfi Marcello, Fonzari Luciano, Francescatto Augusto, Genel Alberto, Jahni Giuseppe, Jeanrenaud Riccardo, Lange Edgardo, Näglein Raffaele, Olivo Damiano, Opecca Oliviero, Pacor Lia, Peresson Elena, Petronio Elda, Pittana Marino, Romano Olga, Rusca Cecilia, Todeschini Giulio, Salvo Mariano, Vignola Oreste lire 170 di cui lire 85 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 85 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).

Per onorare la memoria del buon zio Giovanni Cicutto, dagli amici: Cocitto Romano lire 5, Schiera Enrico 5, Rusconi Giovanni 5, Ballaben Virgilio 5, Romani Gino 5, Audoli Enrico 5, Scamperle Guido 5, Ferfoglia Carlo 5, Brandolisio Giuseppe 5, Widmar Carlo 5, Ponton 5, Cebochin Carlo 5, Ruan Zaccaria 5, Tossitti Fortunato 5, Fabris Giuseppe 5. Totale lire 75 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Luigia Manzutto-Policreti, da Giulia Mandel lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gisella Marchesi lire 20, dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Lucatelli e di Lucia Lucatelli Di Blas, da Bartolina ved. Tamaro (Carrara) lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Maria Anna Zulin, dalla famiglia Gastone Sanzin lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Luigetta Gerolimich, dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, da Gisella e Antonio C. Premuda lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Paolina e Paolo Gerolimich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Nora e Mario Martinoli lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dagli zii Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Fondo Banelli.

Dalla «Cosulich» S. T. N., seguendo una gentile e generosa consuetudine, ci è pervenuto, per Capodanno l'importo di lire 10.000, così ripartito fra i seguenti fondi: lire 4000 pro Cosulich S. T. N. (fondo vedove e orfani), lire 1000 pro Fondo Oscar Cosulich, lire 1000 pro Fondo Banelli, lire 2000 pro Personale alberghiero (fondo vedove e orfani), lire 2000 pro Albergo marittimi.

Per onorare la memoria di Antonio Segon, da Carmen Fabro lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Giuseppe Cobolli Gigli lire 25 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del fratello del dott. Carlo Ofenheimer, dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Attilio Grego, nel VII anniversario della morte, da Maria e dott. Egone Costa lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego); da Clelia Varnier lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo A. Grego); dal dott. Oreste Rozzo lire 100 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo A. Grego).

Per onorare la memoria di Adriano Gioppo, da Marta e dott. Vittorio Demai lire 20 pro C. R. F. Beuzzar (biblioteca); da Rita e Bruno Ghersiach lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

In una triste ricorrenza, da Giovanna Menz lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Nel I triste anniversario della morte di Vincenzo Bertos, dai figli Feliciano e Benvenuta lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità.

Dalla famiglia Suvich lire 200 pro Scuola C. Suvich (scolari poveri); da Natalia Suvich-Daurant lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Ester Liebman-Modiano lire 50 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia.

Per multe inflitte a due operai della Coop. Triestina fra operai edili lire 20 pro O. N. Balilla.

Da Guglielmo Weil lire 10 pro Previdenza (calendario).

Dal cav. uff. Riccardo Valle lire 10 pro Befana del Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlo Tassini, da Ginevra e dott. Camillo Depiera lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Carlo Donaggio, dalla famiglia Pelizzon-Riosa lire 50 pro VII Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Vittoria Castelbolognese, nel XXXVI anno della morte, dal nipote Renato lire 15 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

La lotteria gastronomica del Fascio Femminile di S. Giovanni di Guardiella. L'estrazione dei premi avrà luogo venerdì 30 corrente, alle 17, nella sede del Fascio Femminile di S. Giovanni, Strada di Guardiella n. 46.

Dai giochi antichi al "yo-yo,,

La conferenza pro Scuole "Slataper,, e "Timeus,,

Una insegnante, che coi ragazzi ha dimestichezza perchè da anni vive in mezzo a loro, chiama i ragazzi a raccolta, per intrattenerli su di un argomento che è parte stessa della loro vita, i giochi, ed offre in tal modo occasione, a chi ha di più, di dare un modesto obolo a tutti quelli che hanno bisogno: come non rispondere in folla a un simile appello?

La prof. Rina Usiglio, del Ginnasio «Dante Alighieri» terrà domani, venerdì, alle 18, nella sala del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, una conferenza sui giochi, passando in rassegna trastulli antichi e moderni, fra cui il più moderno e il più antico insieme è certamente il «yo-yo». La tenue tassa d'ingresso di lire 2 andrà a completo beneficio della prossima Befana nelle due scuole «Slataper» e «Timeus».

Le conferenze dell'Istituto Fascista. Stasera non c'è lezione. Domani, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in viale XX Settembre 26, l'egregio ing. Pedro Benussi terrà la sua seconda conferenza sul tema: «Il cemento armato e le sue applicazioni». Domani si riprendono le lezioni d'inglese.

TEATRI E CONCERTI

La fervida preparazione della "Walkiria,,

I primi contatti tra palcoscenico e orchestra

L'alacre vigilia della grande stagione lirica al Verdi è contrassegnata da inusitato fervore da parte di tutti i collaboratori dello spettacolo, e da una volonterosa e fiduciosa rispondenza del pubblico, il quale ha compreso che il maggiore incremento al prestigio dell'arte ed alla conservazione dell'economia locale è dato essenzialmente da una buona partecipazione di abbonati e di spettatori fluttuanti. Nè questi, nè quelli scarseggieranno alla promettente esecuzione della «Walkiria» che da parecchie settimane è in allestimento e che procede con singolare sicurezza e snellezza di prove, sotto la infaticata direzione del maestro Giuseppe Del Campo.

Con disciplinata energia, ma anche con intelligente ed esperta consapevolezza dei risultati da conseguire, il maestro Del Campo ha saputo modellare e plasmare le falangi orchestrali, infondendo agli esecutori il suo criterio interpretativo e la volontà trascinatrice della sua bacchetta espressiva. Impostare, nelle basi ed architettare nella complessa struttura un'opera wagneriana è impresa che richiede nel concertatore un grande ed acuto spirito animatore, una rara forza analitica nei dettagli musicali, ed una sicura conoscenza dello spirito wagneriano. Dopo il trionfale successo dei «Maestri cantori», l'opera concertata e diretta da Del Campo a Verona, con un'orchestra di oltre 240 esecutori e mille persone sulla scena, non si poteva dubitare della perizia del maestro. Ma la perizia non basta spesso alla compiuta interpretazione di una opera wagneriana se non è accompagnata da altre doti; di qualità superiore, che il Del Campo ha mostrato di possedere attraverso le prove di «Walkiria». Certo, egli apparve un musicista ed un interprete wagneriano maturatosi alla scuola di Toscanini, educatosi in un lungo soggiorno in Germania, accanto ai maggiori direttori stranieri. Nè il maestro Del Campo si sarebbe assunto il pondo di un'esecuzione wagneriana senza sentirsi preparato tecnicamente e spiritualmente al delicato compito. Questa sua probità e coscienza artistica, questo reverente rispetto per l'esatta riproduzione musicale dello spartito si palesarono fin dalle prime prove.

Il direttore d'orchestra ha detto agli strumentisti parole chiare e inequivocabili e l'orchestra s'è assoggettata con senso di solidarietà alle alte intenzioni del maestro. Lunghe, minuziose prove individuali e collettive. Lunghe ed attente letture degli atti. Prove e riprove di un pezzo. Negli episodi musicali ove gli strumenti suonano allo scoperto, altre prove perchè il colore e l'impasto del suono risultino alla perfezione, perchè i tempi, i ritmi, i passaggi sieno conformi al testo e gradevoli all'orecchio. A poco a poco, le opacità divennero colorito e brillanti, le slegature si saldarono, le parti sbiadite acquistarono nerbo, e l'orchestra, dapprima fiacca e frammentaria, si trasformò in calda e viva compattezza. La limpida intelligenza organizzatrice del maestro Del Campo richiamò la curiosità dei nostri musicisti più esigenti. I quali si appagarono nel veder crescere e prendere corpo ed anima il poderoso spartito che ieri sera è stato rappresentato per la prima volta integralmente ed in perfetta fusione tra orchestra e palcoscenico.

Sulla scena una superba protagonista, un'artista di gran classe: la signora Hanny Helm, nella parte di Brunilde, ch'ella interpretò in Germania, al Teatro di Stato a Berlino, a Bruxelles, a Parigi e nei maggiori centri musicali europei ed americani. Sul podio direttoriale un concertatore che è riuscito a condurre la prima prova d'insieme, con le parti complementari delle otto walkirie, senza interruzione. Ciò che dimostra la serietà e maturità della preparazione, la chiarezza dei concetti organizzativi, la buona scelta degli elementi nelle parti di canto e nell'orchestra. A tarda notte, le prove di «Walkiria» ebbero termine.

Se orchestra e palcoscenico lavorano febbrilmente, anche gli artigiani non stanno in ozio. I lavori di ultimazione nelle sale del nuovo bar procedono con celerità, e dopo i decoratori sono entrati in funzione gli elettricisti, i falegnami, i vetrai, i tappezzieri. Anche di quest'opera di decoro cittadino, indispensabile alla attrezzatura di un moderno grande teatro, parleremo più diffusamente appena i servizi del bar entreranno in funzione.

— L'Impresa avverte che, essendo scaduto ieri il termine per il ritiro dei biglietti prenotati, i rimanenti, per tutti gli ordini di posti, saranno da oggi a disposizione dei nuovi richiedenti. Inoltre gli abbonati sono pregati di ritirare le loro tessere.

La serata di Cecchelin alla Fenice

Domani a sera Angelo Cecchelin avrà la sua serata d'onore al Teatro Fenice. Il popolare comico triestino presenterà in tale occasione un programma dei più attraenti, comprendente la commedia musicale «Quando la fame canta», varie sue nuove macchiette, fra cui «Yo-yo» strofette cretine e «Sposéve muli», nonchè la visione tragico-satirica «Il dramma di un marito tradito». E' facile prevedere che tutta la folla dei suoi ammiratori accorrerà a festeggiare il seratante. La Compagnia Cecchelin, giunta alle ultime recite della sua fortunata stagione, prenderà congedo dal nostro pubblico domenica.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «L'Isola del Diavolo» con Ronald Colman al Teatro Eden. Domani la «Contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Un capolavoro «Ufa», parlato italiano, ricco di emozioni e di amori.

Gran Cine Italia. Continuato grande successo di «Cercasi modella», il bellissimo film realizzato dagli artisti che tutto il pubblico ama: Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.

«Notre Dame de Paris» con Lon Chaney oggi al Cine Reale. Il grandioso capolavoro del grande artista, tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo. Speciale accompagnamento orchestrale. Principia alle 16, 18, 20, 22.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 dicembre 1932-XI

Per il turno di riposo delle feste natalizie, la Stazione di Trieste non trasmette.

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13: Carlo Veneziani e la contessa Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17.10-18: Dischi. 19: Concerto variato: 1) Lincke: «Graziosa primavera»; 2) Azzoni: «Danza originale»; 3) Mascagni: «G. Ratcliff», preludio atto IV; 4) Bayer: «Furiant». - 20: Bollettino meteorologico. - 21: Dal Teatro Reale dell'Opera: **«Madama Butterfly»**, opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa, musica di G. Puccini. Interpreti principali: soprano Rosetta Pampanini, tenore Alessandri Ziliani, baritono Gino Vanelli. Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di G. M. Ciampelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Arsenio Lupin» con John e Lionel Barrymore e K. Marley. Varietà.
Nazionale. 16: Ultimo giorno di «Mata Hari» con Greta Garbo. Prezzi normali.
Excelsior. 16: «Paradiso», capol. Cines con Sandra Ravel e «Presepe», doc. Cines.
Fenice. 16.30: «L'Armata azzurra» con Leda Gloria (Cines) e Comp. dialett. Cecchelin.
Corso. 16: «La piccola cioccolataia» e Clely Fiamma. Grande successo! Topolino.
Eden. 16: «L'Isola del Diavolo». Grande interpretazione di Ronald Colman e Ann Harding. Parlato italiano. Ultimo giorno.
Italia. 16: «Cercasi modella» con E. Merlini, Besozzi, Giachetti e Ceseri. Successo!
Regina. 16: «Shangai-Express» con Marlene Dietrich e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clarke Gable. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney. Dal romanzo di Victor Hugo.
Moderno. 15.30: «Due cuori felici». Comp. Verdani: «Un fio de contrabando».
Massimo. 15.30: «Capriccio di femmina» con B. Helm. Superfim «Ufa». Topolino. L. 1. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «L'agguato del destino» con Marion Nixon. Capolav. russo. L. 1.
Odeon. 15.30: «Passione di mamma», il capolavoro di C. Bennett. Topolino. L. 0.80.
Armenia. Prossima apertura con il colosso «La donna del miracolo».
Novo Cine. 16: «I diavoli volanti» con Ralph Graves e Jack Holt.
Aurora. 15.30: «La rosa del Messico» e serata d'addio del Trio Pirolin.
Savoia. 15.30: «Rosa d'Irlanda», son. cant. con Charles Rogers e Nancy Carroll.
Popolo. 15.30: «Dirigibile» con Fay Wray e nuova grande varietà.
Centrale. 16: «Sogno d'un valzer» con Willy Fritsch e Mady Christians.
Galileo. 16: «Di corsa dietro un cuore» con Harry Landgan. Topolino.
Belvedere. 15, 18, 21: «Ben-Hur», supercolosso Metro. Tre ore di spettacolo. Prezzi normali.
Venezia. 15.30: «Povere bimbe» con Lido Manetti. Due serie in un giorno.
Dante. 15: «Belfegor», dramma poliziesco misterioso. Tutto in un giorno.
Familiare. 15.30: «Nozze bianche» con Baxter e serata d'onore di Mary Lilion.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.

Una pubblicazione di Giorgio M. Gatti. Appare oggi nelle librerie una pubblicazione di Giorgio Maria Gatti, dal titolo «Mambruka». Non è un romanzo e non è una raccolta di novelle: è un susseguirsi suggestivo di rapidi quadri, di bozzetti, amari taluni, altri scintillanti di fine umorismo e di arguzia caricaturale: «sogni, visioni, sprazzi di realtà», come è detto nella presentazione del lavoro. Dell'elegante e interessante volume, uscito con quella veste accurata e moderna che sa dare alle sue pubblicazioni la Tipografia del P. N. F., ci riserviamo di riparlare per presentarlo, come si conviene, ai lettori.

Auguri di Capodanno in Prefettura. Il Prefetto ringrazia vivamente tutte quelle autorità che intendessero portargli in persona gli auguri di Capodanno, che cordialmente ricambia, con preghiera di non voler disturbarsi, dovendo egli assentarsi dalla sede.

I mercati del pesce chiusi a Capodanno. Il Municipio comunica che domenica 1.o gennaio il mercato del pesce e le rivendite rionali rimarranno chiusi al pubblico. Il giorno di sabato 31 andante il mercato del pesce, per comodità del pubblico, protrarrà l'orario normale di chiusura.

Trattenimento danzante al Circolo Artistico. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento danzante.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

La beneficenza dell'O. N. Maternità ed Infanzia. Alle 15, presso la Casa del Fascio, presente il cav. Pietro Mortarini, segretario politico, del dott. Emanuele Pipitone, R. Pretore, delle patronesse signore Lina Franchini ed Emilia Dolazza, ha avuto luogo la distribuzione di indumenti, calzature e buoni viveri, ai bambini assistiti dal Comitato di maternità ed infanzia. Il Podestà si è fatto rappresentare dal segretario del Comune sig. Vito Cristofori. Il presidente del locale Comitato di maternità e infanzia, dott. Gino Franz, dopo aver espresso il saluto ed il ringraziamento della Presidenza provinciale alle autorità convenute, ha proceduto alla distribuzione di cento pacchi di vestiario, di buon numero di calzature e buoni viveri.

La distribuzione, quanto mai opportuna, è stata particolarmente apprezzata dai beneficati, che vollero dimostrare la loro grata riconoscenza al Comitato.

Al ponte di Pieris. Questa mattina una comitiva di giovani, reduci da un pellegrinaggio sul Monte S. Michele, si sono recati a Pieris ove hanno avuto occasione di ammirare il nuovo ponte sull'Isonzo, i cui lavori continuano ininterrottamente. I gitanti proseguirono quindi per Aquileia.

Al Dopolavoro Impiegati. Sabato prossimo, nelle sale del Dopolavoro Impiegati - Casa del Fascio si svolgerà la tradizionale veglia danzante di S. Silvestro, riservata ai soci del Dopolavoro stesso. Le danze saranno rallegrate da un ottimo complesso musicale e durante la festa si svolgeranno giuochi, gare e sorprese.

Ciclista in un fosso. Certo Stefano Broini, di anni 51, mentre ieri sera transitava in bicicletta nelle vicinanze di S. Pietro, causa una brusca sterzata, cadeva in un fosso, riportando escoriazioni multiple alle mani, giudicate dal medico guaribili in una settimana.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Crena». Questa sera alle 20.45, giuocatori pallacanestro in sala massima per ginnastica con leggero allenamento (tenuta ginnastica e scarpette leggere). Sezione escursionisti domenica 1.o gennaio gita automezzo a Montenero. Lire 10. Iscrizioni in sede, via Lamarmora 26, tel. 6007.

Sabato, notte di S. Silvestro, dalle 22 al mattino, nella sala Gherdol al Cacciatore, festino danzante con cotillon.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 ballo sociale; ingresso libero. Sabato prossimo, baccanale danzante con gara tango, sorteggio doni, scherzi cotillon e sorprese.

Società Ginnastica. Questa sera alle 20, nuotatori alla premiazione, con importanti comunicazioni. Sabato 31, notte S. Silvestro, varietà e veglia danzante, dalle 21.30.

Società Alpina delle Giulie. Per i giorni 6, 7 e 8 gennaio, escursione sciatoria a S. Martino di Castrozza. Continuano iscrizioni seconda autocorriera.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono iscrizioni convegno Corvara (partenza 1.o gennaio). Per San Silvestro gita a Sappada e Camporosso. Per Epifania (6, 7, 8 gennaio) gita a Cortina, Misurina, Sappada o Valbruna, a seconda condizioni neve.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dopocena danzante soci e invitati. Domani 19-20 biblioteca, 20-21 lezione gratuita bridge (soci); dalle 20.30 lezione gratuita esperanto. In segreteria dalle 20 prenotazioni tavolini veglia S. Silvestro. Domenica gita sciatoria, località da destinarsi.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 21-24, trattenimento familiare danza per soci, familiari e dopolavoristi. Domani biblioteca 19-20. Iscrizioni in sede, 18-20, Sezione femminile atletica leggera; inizio lezioni 5 gennaio ore 20.30.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Rinnovazione tessere O.N.D. o F.I.E. 1933, dalle 20.30 alle 21.30 in sede.

Dopolavoro «Augustus». Questa sera alle 21.30, riunione in sede per comunicazioni partita domenica prossima a Monfalcone.

Circolo Marina Mercantile. Domani riunione bridge. Sabato lezione danza sospesa. Prenotazioni cena San Silvestro segreteria.

L. Boscarolli. Giuocatori di palla al cesto questa sera al C. C. Parini per seduta di allenamento.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria M. Lussari. Partenza sabato alle 19.15 Portici di Chiozza con automezzo. Per i giorni 6, 7 e 8 gennaio gita sciatoria a S. Martino di Castrozza. Partenza giovedì 5 gennaio alle 19 con automezzo. Quota trasporto lire 35. Iscrizioni già aperte; possono parteciparvi anche non soci.

Gruppo E. I. A. Sabato 31 dicembre, dalle 21 al mattino nella sala ex Cacium in S. Anna 92, veglia danzante di S. Silvestro.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera ore 21 seduta Consiglio direttivo.

Sport Club «Aquila». Questa sera, sede, sciatori per accordi in merito prossime gare sciatorie, nonchè soci, socie e simpatizzanti che intendono partecipare cena S. Silvestro. Alle 21 importante seduta.

Sala Tersicore. Sabato 31 dalle 21, veglia danzante. Stasera alle 20 trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Sabato 31 dalle 21 alle 5, veglia danzante con il tradizionale baccanale veneziano.

Il ballo cecoslovacco. Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca ing. Adalberto Krbec il 14 gennaio 1933 avrà luogo all'Albergo Savoia il tradizionale grande ballo cecoslovacco.

La cura della sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B., Via G. Puccini N. 5 - Milano.

La svendita generale d'inventario
a prezzi senza precedenti - della ditta
STEINER
CORSO V. E. III, N. 4 e 6
continua con crescente successo.
Esempi dei prezzi:
VESTITO uomo
Lire 39.—, 49.—, 59.—, 75.—, 89.—
VESTITO giovanetto
Lire 25.—, 35.—, 45.—, 55.—
PALETOT uomo
Lire 75.-, 80.-, 88.-, 95.-, 126.-, 140.-
PALETOT da bambino e giovanetto
Lire 35.—, 45.—, 58.—, 68.—, 80.—
OCCASIONI IN TUTTI I REPARTI

TRIPLE SEC
LUXARDO
ZARA

TEATRO DEL CORSO
Prossimamente la
CAESAR - FILM DI ROMA
presenterà il primo film
interpretato dal
gr. uff. ANGELO MUSCO
nella brillantissima commedia
Cinque a zero
Altri interpreti: La deliziosa MILLY, e il capitano della squadra del «Roma» OSVALDO VALENTI
Direzione artistica MARIO BONNARD

FLORIO
il miglior Marsala
ristora, rinfranca, rinforza

Kate von Nagy e Willy Fritsch
in una delle più lussuose creazioni «U. F. A.»:
Ronny
Scintillante commedia moderna, tutta guizzi e folate di giovinezza, nell'onda di infinite melodie create dal maestro EMMERICK KALMAN
Domani al Nazionale

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

I NOSTRI BIGLIETTI di CAPODANNO
rappresentano una forma simpatica di
AUGURIO e PROPAGANDA COMMERCIALE

Oggi - AL TEATRO FENICE - Oggi
PROGRAMMA CINES
Il capolavoro realizzato da GENNARO RIGHELLI
L'ARMATA AZZURRA
L'esaltazione eroica dell'amicizia, tra le più audaci e perigliose gesta degli aviatori italiani.
Interpreti principali: Leda Gloria — Germana Paolieri
Guido Celano — Alfredo Moretti — Cesare Zoppetti
DOMANI: GRANDE SERATA IN ONORE DI
ANGELO CECCHELIN con un programma eccezionale
NOVITA' ★ ATTUALITA' ★ ILARITA' ★ COMICITA'

Scena raccapricciante in un serraglio a Monfalcone

Un domatore sbranato da un leone

Una raccapricciante e mortale sciagura è avvenuta a Monfalcone, al serraglio Diana, che da vari giorni ha inalzato le tende sul prato dei divertimenti sito sul viale Principe di Piemonte.

Il tragico fatto che costò la vita ad un giovane, s'è svolto l'altra sera. Il domatore Giovanni Porcari, di 29 anni, da Mestre, poco prima della rappresentazione serale, era entrato in una gabbia nella quale si trovava rinchiuso un leone, esemplare magnifico della fauna africana, per somministrargli, come di consueto, il pasto. La belva, ch'era di umor nero, accolse il domatore con ruggiti sordi, segno questo che era irritatissima. Infatti, appena il Porcari gli si avvicinò, il leone fece un balzo per avventarglisi contro.

Il giovane, dopo avere cercato di tenere a bada la belva, ritenne essere miglior cosa quella di ritirarsi prudentemente per non irritarla. Ma, mentre si accingeva a varcare la stretta porticciuola della gabbia per entrare in quella attigua ove stavano accovacciati altri leoni, sfortuna volle che inciampasse in un ferro e andasse a cadere lungo disteso sul pavimento della gabbia. Vedendo il domatore cadere, il leone, fatto un gran balzo, gli saltò subito addosso, immergendogli nelle carni i formidabili unghioni.

Il disgraziato Porcari, tutto sanguinante per le profonde e dolorose ferite prodottegli dalla belva, cercò di difendersi e d'invocare soccorso. Alle sue grida di dolore accorsero prontamente gli addetti al serraglio i quali, visto il compagno alle prese con la belva, furono solleciti ad armarsi di sbarre di ferro, sparando nel contempo vari colpi di rivoltella, per intimorirla e indurla a lasciare la preda. Ma il leone, inferocito e reso quanto mai furioso per la vista del sangue che colava copioso dalle ferite del Porcari, si mise a martoriare il corpo del disgraziato riducendolo ben presto in condizioni veramente pietose.

Finalmente, riusciti a far rinculare il leone, gli addetti poterono trarre dalla gabbia il Porcari, il quale, con un'autolettiga venne trasportato d'urgenza all'ospedale Vittorio Emanuele III, ove però giunse cadavere.

L'orribile disgrazia, appena conosciuta in città, provocò impressione viva e profonda, tanto più che lo sventurato Porcari lascia la moglie e un bambino che conta appena pochi mesi d'età.

Sul tragico fatto s'è interessata immediatamente l'autorità giudiziaria la quale ha aperto una rigorosa inchiesta.

Un colloquio con "l'erede universale„ diseredato

Due triestini contestano all'ex ballerino cileno

i milioni ereditati dalla loro vecchia parente

Sono note le vicende dell'eredità di alcune decine di milioni lasciate da una vecchia signora, la settantacinquenne Delfina Bacle Leroy all'ex ballerino cileno Luigi Baeza, ch'ella aveva incontrato alla fine del 1926 nel Principato di Monaco, durante una festa da ballo.

Si ricorda che quando il testamento venne pubblicato, i parenti diretti lo impugnarono, iniziando presso il Tribunale di Monaco un processo per ottenere il riconoscimento dei loro diritti sulla vistosa eredità.

Ci risulta ora che questi eredi sono due giovani residenti a Trieste e precisamente i signori Renato e Marcello Calimani, cugini di secondo grado della defunta, figli entrambi del comm. Felice Calimani, regio ispettore dell'emigrazione.

L'avventura strabiliante dell'ex ballerino

La signora Leroy, come già fu rilevato, restò vedova a 71 anni, nel 1926. Poco dopo conobbe il ballerino Baeza, che le narrò di appartenere ad una grande famiglia decaduta. Ai semplici contatti danzanti intervennero, fra i due, rapporti amichevoli. Luigi Baeza cominciò ad essere qualcosa di più di un ballerino e da quel momento, conobbe una vita finanziariamente indipendente. Gli fu acquistato un appartamento sul Boulevard des Moulins a Montecarlo. L'appartamento venne arredato secondo le esigenze della signorilità e del buon gusto. Ma l'ex ballerino doveva tenere un tenore di vita adeguato alla propria casa e ai propri mobili. Ebbe così una dote, costituita da titoli industriali, per l'importo di un milione.

Dopo qualche tempo, per effetto della crisi, i titoli caddero alquanto, e l'ex ballerino avrebbe dovuto fare gravi sacrifici riducendo la spese. Però altri titoli industriali gli furono conferiti in modo che il reddito iniziale fu reintegrato.

Nel 1931 la signora Leroy ricordava di avere dei parenti e infatti, al principio del 1931, li invitò a Monaco. Si tratta come abbiamo detto dei due fratelli Calimani. Il giovane Marcello, anche perchè suo figlioccio era il beniamino della signora.

— Questo ragazzo sarà il mio erede universale! — ella dichiarava ad amici e conoscenti, affettuosamente.

I cugini fecero alla signora discrete osservazioni intorno ai malevoli commenti che circolavano per quella sua assiduità nel frequentare l'ex ballerino.

— Esagerazioni! — rispondeva la signora, e per spiegare la predilezione che ella dimostrava al giovanotto commentava:

— Egli mi divaga e mi diverte. Ciò che si dice sono chiacchiere.

I due testamenti

Il 12 maggio 1931 la vecchia signora fece un testamento olografo, nel quale nominò suo erede universale Marcello Calimani. Lasciò inoltre legati notevoli ad altri cugini, 700.000 franchi all'ospedale di Monaco e 200.000 ai Mutilati belgi.

Qualche tempo dopo la polizia ritenne opportuno espellere il cileno dal Principato di Monaco.

Gli avvenimenti che seguirono sono stati rievocati nel processo di Monaco: La signora aveva esagerato nel riporre fiducia nella propria salute. Alla fine di agosto sopraggiunse una congestione cerebrale che si manifestò in una paralisi alla parte destra del corpo. Fece chiamare i cugini che accorsero al suo capezzale, i medici vennero interpellati e la signora, per un mese, fu ricoverata nella clinica Alberto I dell'ospedale di Monaco.

Il cileno intanto ottenne la revoca del decreto di espulsione, riuscendo così ad avvicinare la signora Leroy. Da allora la vecchia signora, preferì lui ai parenti, e si mise in capo che questi ultimi volessero rapirla e rinchiuderla in una casa di salute. Fece dire loro, per mezzo di un avvocato, che preferiva restare sola, ed essi ripartirono.

L'ex ballerino si stabilì nella villa e licenziò quasi tutta la servitù, sostituendola con altro personale.

Alcuni mesi passarono, e le condizioni mentali della signora non migliorarono. Stando a quanto affermarono i medici, la poveretta non era neanche in grado di scrivere. Peraltro ella era ancora in grado di dettare, cosicchè, con l'aiuto del notaio Eymien, appositamente invitato, alla fine dello scorso agosto, diede vita all'ultimo suo testamento. Luigi Baeza fu nominato erede universale; le disposizioni di generosità verso la servitù furono ridotte ai minimi termini; i cugini, l'ospedale e l'Associazione dei mutilati belgi non vennero neanche nominati; la filantropia si manifestò con un lascito di 10 mila lire a favore di una istituzione dei bambini poveri; la «Goute de lait».

Ma quali erano le condizioni mentali della signora in quel periodo? Secondo le voci poste in giro ella temeva che i parenti facessero irruzione nella villa e il cileno, per tranquillizzarla, tutte le sere ispezionava ogni stanza della villa, ed ogni angolo del parco con la rivoltella in pugno. Ella temeva che la si volesse avvelenare, ed i cibi erano provati rigorosamente prima che si decidesse a mangiarli. Infine la poveretta, l'undici ottobre scorso, si spense.

Ciò che narra l'erede diseredato

Abbiamo voluto avvicinare il signor Marcello Calimani, per avere da lui notizie sulle varie vicende dell'ingente eredità.

Il signor Calimani ci ha detto che parte di quanto hanno scritto in proposito i giornali sia italiani che stranieri non corrisponde esattamente alla verità, poichè secondo lui i particolari sarebbero molto meno romanzeschi e fantastici. Ha quindi rilevato che al processo, che si tiene in questi giorni a Monaco, s'è recato suo padre, comm. Felice Calimani, il quale però non ha dato finora ai figli precise notizie sullo svolgimento della causa. Inoltre egli ha confermato di aver impugnato il testamento della loro congiunta ritenendolo redatto durante un periodo di turbamento mentale della signora. Null'altro ha aggiunto il signor Calimani, il quale come ben si comprende, attende impazientemente l'esito della causa. Infatti se essa avesse esito favorevole egli dovrebbe entrare in possesso di un patrimonio di venti o trenta milioni di lire. Con questo augurio abbiamo lasciato il nostro cortese interlocutore.

Respinto dall'amata

la sfregia a colpi di rasoio

Nello stabile N. 9 di via Corridoni abita al secondo piano, con la famiglia, la ventiduenne Amelia Fortin, una giovane piacente che, di giorno, si industria di prestar servizi presso qualche parente. Tempo addietro ella aveva conosciuto un giovanotto, certo Lenildo Benussi, falegname, abitante in via del Solitario, col quale, attratta da viva simpatia, aveva in seguito stretto relazione amorosa. La relazione durava già da qualche mese quando la ragazza, contrariata per il carattere irascibile del Benussi e convinta che non era il tipo per lei, aveva cercato in questi ultimi un poco con le buone, un poco con le brusche, di fargliele capire. Ma il Benussi più che mai si sentiva attaccato a lei e non voleva intendere ragione. Ieri tra i due ci fu una spiegazione che doveva essere definitiva e dopo la quale non si sarebbero più dovuti rivedere, almeno questa era la ferma intenzione dell'Amelia. Mentre ella se ne stava in casa intenta al disbrigo delle faccende domestiche udì bussare alla porta e, apertala, si trovò di fronte, rabbuffato in volto, il Benussi che la invitò a scendere nell'atrio per parlarle. La giovane, inquieta, si rifiutò recisamente di aderire all'invito e stava per chiudere la porta, quando l'altro, con mossa fulminea, trattò di saccoccia un rasoio, le inferiva vari colpi alla faccia e alle mani dandosi quindi alla fuga. La giovane, con la faccia intrisa di sangue, fu soccorsa dai familiari e da altri inquilini che accorsi alle sue grida, si affrettarono ad adagiarla su un letto, mentre qualcuno si affrettava a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga dell'istituzione, la giovane veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari le riscontrarono una profonda ferita di taglio lunga dodici centimetri alla nuca, una al naso e un'altra lunga sette centimetri alla mano destra. Dopo le medicazioni la Fortin, giudicata guaribile in tre settimane, salvo complicazioni, veniva accolta nel reparto chirurgico di turno. Le ferite lascieranno sfregio permanente.

Il feritore si costituiva verso le 22 al Commissariato di p. s. del IV distretto dove è stato trattenuto in arresto.

Per far presto, fa tardi...

Dovendosi recare ad un appuntamento per il quale era già in ritardo il trentaquattrenne Aureliano Chian, abitante a Barcola Bovedo, fece cenno a un autotassametro libero che transitava per via Mazzini, di fermarsi. Per raggiungere la vettura fermatasi a una cinquantina di metri di distanza il Chian si mise a correre, ma incespicato, cadde in avanti producendosi una contusione alla fronte. Rialzatosi raggiunse ugualmente l'auto, ma al conducente dette l'indirizzo della Guardia medica dove credette opportuno recarsi per farsi medicare la lesione riportata.

La Borsa di Trieste

dicembre	27	28	dicembre	27	28
Rend. 3½%	79.50	79.50	Premuda	140	140
Cons 5%	86.90	86.80	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.75	85.75	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.65	100.65	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.45	101.45	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.45	101.45	Ampelea	145	145
Dan. Sava	151	150	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul.	13	13
Cred. Pop	272	272	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2930	2945	Cem. Spal.	55	65
Ass. Ital.	476	481	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1440	1447½	Forze Idr	166	166
Riun. A	1275	1290	S. I. P.	27	27
Riun. B	1240	1250	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	27	27
Adria	15	16	Gas Roma	225.50	227
Costiera	102	102	Edison or	472	483
Cosulich	20	20	Edison p.	275	285
Gerolim.	15.50	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	233
Istria-Tr.	185	185	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	60	60	Terni	122	122
Meridion.	636	640	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.10; New York 19.52; Francia 76.15; Svizzera 375.60.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 357, 362, 365, 366, 368; giov. coperta in I 141, 155, 155, 157, 158; giov. coperta in II 76, 77, 79, 80, 81; mozzi coperta 76, 79, 80, 83, 84; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 356, 375, 377, 378, 379; carbonai 86, 87, 88, 89, 90; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 95, 97, 98, 99, 100; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 69, 71; ingrassatori pass. 42, 43, 44, 45, 46; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 4 giovani coperta I, un giovane coperta II, 4 mozzi coperta, 4 fuochisti, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Anima triste.* Lei è dunque assetata di amore. Ma per quanto si arrovelli il cervello, consumi tempo, fantasia e scarpette, non riesce ad «accalappiare sul serio un flirt decente» Uno si prende gioco di lei, un altro fugge, un terzo tace sempre, un quarto è scemo, un quinto fa finta di non capire. Ecco: per assicurarsi la grande passione di cui ci parla occorrono almeno tre delle seguenti dieci cose: 1) Bellezza. 2) Eleganza suprema. 3) Genialità. 4) Coltura enciclopedica. 5) Arte. 6) Onestà. 7) Ricchezza. 8) Fatalità. 9) Amore sincero appassionato. 10) Lealtà. Se riesce a mettere insieme tre, lei è a... cavallo. Ma temiamo non ci riuscirà. E forse: neanche una. Ci tenga informati!

— *Vincere.* Vincere sì: ma quando vale la pena di dar battaglia. Nel caso suo — per l'amor del cielo! — che cosa vuol vincere? E dopo aver vinto? Il nostro spassionato consiglio? Cerchi lavoro in Australia. E quando l'ha trovato parta senza dir nulla a nessuno. E... buona notte!

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Bonifacio, Domenico, Vittorio. Primiano, Saturnino, Secondo, Onorato.

NASCITE (29 dicembre 1932): Legittimi: Sfregola Giuseppe di Francesco; Micol Silvestro di Giovanni; Moretti Anna di Salvatore; Musitelli Ondina di Giuseppe; Rutigliano Natalia di Damiano; Zimola Gigliola di Lino. Illegittimi: maschi 1.

Decessi: Corgiola Giovanni a. 21; Segon Antonio a. 65; Bolaffio dott. Graziadio a. 77; Horn in Faldutti Cornelia a. 66; Tassini Carlo a. 72; Lavrencic Giovanni Maria a. 69; Klanonik Ernesta a. 80; Donaggio Carlo a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gaggiotti Antonio, ferroviere e Bandelli Carolina, casalinga; Remedi Aldo, ferroviere e Mengossi Amelia, casalinga; Ciak Mario, commesso e Lesiza Rina, casalinga; Grando Silvio, oste e Del Monte Maria, parrucchiera; Gattuso Stefano, ferroviere e Fortiguerra Angela, casalinga; Burlin Francesco, cuoco marittimo e Bassich Lucia, casalinga; Gustincich Stefano, bracciante e Birsa Paola, prestaservizi; Masè Michele, commesso e Viller Erminia, casalinga; Cecchin Guido, trattore e Bellino Elisa, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Raffaeli Giovanni, impiegato e Zigoi Anna, casalinga; Klosser Carlo Max, procuratore commerciale e Schwarz Isabella Maria, casalinga; Langfelder Andrea, ingegnere e Giannini Amelia, casalinga; Delfabbro Galliano, impiegato priv. e Da Rold Laura, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 —; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.16 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Pastificio Triestino | Biscottificio Tergeste

Produzione giornaliera 40.000 chilogr.

Esportazione in tutti i paesi del mondo

Rappresentanti e depositi in tutte le città d'Italia

OLTRE 1000 RIVENDITORI A TRIESTE

MOSTRA CAMPIONARIA

fino al 6 gennaio 1933-XI

del più ricco assortimento di **paste alimentari e biscotti** nelle vetrine angolo Piazza Unità e Capo di Piazza

Domandate ovunque le Paste Glutinate del Pastificio Triestino, specialità che nutre e non ingrassa

Il Pastificio Triestino informa la sua affezionata Clientela che, per aderire alle numerose richieste, pone in vendita anche

PASTA FRESCA ALL'UOVO

(confezionata col migliore semolino di grano duro e con uova fresche di giornata) per ora presso i seguenti negozi: LUIGI ALBERTI, Piazza della Borsa, 11 - PIETRO BEVILACQUA, Via Roma, 3 - ANTONIO BOSCO, Piazza Goldoni, 11 e filiali: Via dell'Università, 1 e Via C. Battisti, 14 - CLEMENTE ZENNARO, Piazza Venezia, 4 e filiale Via C. Battisti, 29.

Nella considerazione che detta pasta fresca contiene circa il 30% d'acqua in confronto di quella secca abitualmente in vendita e viene distribuita senza imballaggio, il prezzo resta fissato, fino a nuovo avviso, a Lire 3.10 il kg.

REGALI PER LE FESTE?

LE SQUISITE SIGARETTE DEL MONOPOLIO ITALIANO.

ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI QUALITÀ IN ELEGANTI SCATOLE TIPO CUOIO

SCATOLE METALLICHE ARTISTICAMENTE DECORATE - DA 50 PEZZI:

"REGINA"
"ORIENTALI"
"PRINCIPE DI PIEMONTE"
"TRE STELLE"

M. MELATO

Le PASTICCHE DEL RE SOLE son le sole per i Re.

MARIA MELATO

Cristalli Jodati

VETTOR PISANI (JODOSALINA)

Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per

ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.

Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ... alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità de pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 27000 A

A. VEDOVA distinta offresi pomeriggio cucire, stirare. Indirizzo Piccolo. 65388 A

CAMERIERA istriana offresi presso distinta famiglia oppure tutto fare piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 55547 A

CUOCA capacissima casa grande, signorile offresi. Cecilia Rittmeyer n. 7, rivendita nova. 26939 A

CUOCA sa tedesco italiano, tutti lavori offresi. Via Cecilia 16, portineria 88638 A

CUOCO, finissimo pasticciere, pratico famiglie signorili, offresi stabile, giornata, occasioni; buone referenze. Guardia 13, Basen. 55350 A

DONNA civile offresi a distinta famiglia ore, a giornata. Gatteri 11, barbiere. 88681 A

PRESTASERVIZI capace, onesta offresi. Via Roma 23, III, p. 12. 88683 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via Crispi 81, Venier. 88653 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi piccola famiglia anche persona sola. Via Cadorna 23, porta 8. 88666 A

RAGAZZETTA per piccola famiglia, miti pretese offresi. Piazza Unità 6, portinaio. 9352 A

23-ENNE brava, onesta offresi presso piccola, distinta famiglia. Crispi 56, V. 55393 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, (25 posti disponibili), nurses, istitutrice, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile fiducia cercansi Trieste, fuori. Ventisettembre 17 «Urgenza», telefono 5049. 26583 B

A. CAMERIERA bella presenza, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 88692 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, governanti cercansi. Zonta 5, primo 27000 B

A. PRESTASERVIZI sappia cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 55402 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare cercasi subito. Machiavelli 14, terzo. 55404 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Raffineria 4, p. 11. 88686 B

DOMESTICA perfetta tedesco, brava tutti lavori casa, stirare, bene cucinare cerca piccola famiglia. Offerte cassetta 26963 B, Unione Pubblicità. 26983 B

GOVERNANTE giovane, di bella presenza, distinta, di ottima moralità, disposta recarsi nelle Marche presso giovane professionista, ottima posizione cercasi. Tessera porto d'armi n. 109674, Macerata. 88684 B

PRESTASERVIZI, ragazza per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88698 B

PRESTASERVIZI giovane, praticissima stanze, stirare, rammendare, cercasi. Presentarsi con attestati 9-12, Torrebianca 25. 55363 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi via Carducci 27, porta 6. 27008 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, prim'ordine, 36-enne, celibe, educato, bella presenza, oltre sette anni guida continua, patenti 2.o, 3.o grado, referenze controllabili, occuperebbesi presso famiglia signorile. Cassetta 26973 C, Unione Pubblicità. 26973 C

BARISTA pratica, referenze, offresi. Manzoni 26, III p., Petrich. 55375 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, stenografa, dattilografa, pratica lavori ufficio, primarie referenze, offresi. Cassetta 26968 C, Unione Pubblicità. 26968 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FELEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 88482 C

FALEGNAME offresi per tutti lavori. Battisti 13, lavaguanti. 88714 C

RAGIONIERE decenne lunga pratica lavori ufficio, contabile esperto, corrispondente di concetto, ricupero crediti, contenzioso inglese, francese, dattilografia offresi per subito. Cassetta 26985 C, Unione Pubblicità. 26985 C

STENODATTILOGRAFA assolto commercio, corrispondente italiano, tedesco, francese, mese prova gratuito offresi. Cassetta 26978 C, Unione Pubblicità. 26978 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI riformature in giornata; modelli lire 12. Via Udine 3, I. 88705 CC

ASSUMO riparazioni accordature e rimodernature pianoforti, prezzi miti, assoluta convenienza. Caffè Italia, telefono 77-98. 55246 CC

COPERTAIA assume lavoro imbottite, piumini, anche domicilio. Valdirivo 21. Benvenutti. 27004 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi, riceve in cambio mobili usati, ecc. Corso Garibaldi 15, I. 88707 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 88612 CC

MOBILI d'ogni stile e fuori d'uso, vengono abilmente rimodernati. Gelsi 16. 88618 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25 Corso Garibaldi 7. 26990 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots su misura, con fodere lire 110. Mazzini 53, II. 26994 CC

STUFE a petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli. «Sistema Zanier», funzionamento inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, drogheria Ginnastica 17, angolo Timeus. 88894 CC

TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate riparansi. Lavature, frangiature, Artisti 7. 88607 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA e mezza lavorante sarta, cercansi. Genova 11, II. 55400 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Molingrande 32. 88623 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Ginnastica 15. 27011 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88632 D

RAGAZZI per vendere caramelle nei cinema, cerco. Unica, Ghega 4. 88696 D

RAGAZZO pratico, cerco per negozio commestibili. Presentarsi con attestati Luzzatto, Ginnastica 35. 55362 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO, vitto, cura vestiario, prezzo modico, cerco modico. Offerte cassetta 26984 E Unione Pubblicità. 26984 E

MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, poco, centocinquanta massimo, offresi dettagliando Colajanni, Giulia 19. 55373 E

PIEDATERRE, cerco subito paraggi via Carducci. Cassetta 26980 E Unione Pubblicità. 26980 E

STANZA bene mobiliata, centro, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato presso distinta famiglia. Scrivere condizioni cassetta 26930 E Unione Pubblicità. 26930 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CENTRALISSIMA, indipendente, affittasi. Gallina 4, II, sinistra. 88644 F

A A A. STANZA elegante, stufa, affittasi. Ghega 15, quarto. 88642 F

A A A. STANZA bene mobiliata, ariosa, affittasi a due amici o studenti. Indirizzo Piccolo. 88677 F

A A. INDIPENDENTE, comfort, affittasi distintissimo anche pochi giorni. Goldoni 3. 88691 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 88651 F

A A. MOBILIATA bella, affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 88634 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, destra. 88675 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27012 F

A A. STANZETTA mobiliata, ingresso libero, altra matrimoniale mobiliata, comodo cucina, distinti, affittansi. Crociferi 3, I. 9350 F

A. CAMERA elegante, eventualmente vitto fino. Gatteri 29, porta 2. 26996 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via San Francesco 6, I, destra. 88655 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 88643 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altra mobiliata, affittasi. Antonio Caccia 3, III, destra. 55391 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Paduina 11, II, destra. 55345 F

A. CAMERA bella, mobiliata per una persona 80, due 100 mensili. Piccolomini 15, porta 12 (dirimpetto Teatro Rossetti). 55361 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Solitario 9, IV. 88625 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri 15, I. 88709 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Mirti 7, V, (Roiano). 88663 F

A. ELEGANTE, vicinanze Tribunale, affittasi a distinto. Palestrina 1, II, destra. 88704 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 15, latteria. 9354 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, affittasi. Madonnina 44, I, Fiandaca. 88647 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 26998 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi. Milano 14, II. 27001 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi prontamente. Canova 9, porta 20. 27002 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 88637 F

A. MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 55377 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi a distinto. Stuparich 4, porta 6. 55368 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, II. 88664 F

A. MOBILIATA, affittasi; escluso donne. XX Settembre 25, I, destra. 55346 F

A. STANZA mobiliata, affittasi signore solo. Ginnastica 32, III, destra. 88654 F

A. STANZA bellissima, vuota, affittasi. Via Milano 11, p. 5. 88659 F

BELLISSIMA vuota comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, IV, Bon. 88712 F

CAMERA vuota 80, camerino 50, affittansi. Giulia 22, negozio erbaggi. 55358 F

CAMERA mobiliata affittasi eventualmente vitto. Via Udine 26, primo, porta 7. 55355 F

CAMERA vuota poco comodo cucina affittasi. Lazzaro 13, porta 13. 88667 F

CAMERA con comodo cucina, comfort affittasi. Fonderia 3, destra. 88680 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi primo gennaio. Rismondo 14, secondo. 88673 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino, sinistra. 55395 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 55376 F

CAMERA pulitissima, bene mobiliata affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele 39, III, destra. 55329 F

CAMERA vuota, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Battisti 7, II, sinistra. 88640 F

CAMERA uno, due letti, scrupolosa pulizia affittasi. Slataper 12, porta 5. 88657 F

CAMERA mobiliata con cucina, indipendente affittasi. Molino a vento 78. 88636 F

CAMERE (2) cucina affitttansi lire 110. Rivolgersi Kandler N. 2. 88687 F

CAMERETTA vuota, chiara affittasi. Viale XX Settembre 56, porta 12. 55380 F

CAMERETTA vuota affittasi. Nicolò Cigotti N. 2, IV. 55325 F

CAMERETTA mobiliata con vitto affittasi presso coniugi. Via Mazzini 12, IV, destra. 88635 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 55330 F

CAMERINO con letto affittasi a operaia. Corso Garibaldi 25, IV. Bon. 88711 F

ELEGANTE vista mare, vitto affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 88665 F

GRANDE, bella, ingresso libero, lire 150 affittasi. Istituto 28, I, destra. 88690 F

LETTO donna pulita affittasi, volendo cucina, presso signora sola. Cavana 14, p. 15. 55407 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 88669 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, vista Corso affittasi coniugi oppure due signori. Sapone 1, terzo. 88674 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi, eventualmente due amici. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 88710 F

MOBILIATA ingresso scale, bella, pulitissima affittasi. Galvani 3, porta 9. 55331 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale affittasi. Dick, Rossetti 51, terzo. 55343 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa affittasi signore distinto. Ventisettembre 33, IV, destra. 88706 F

MOBILIATA due persone, con stufa affittasi. Madonna Mare 3, primo. 9353 F

MOBILIATA vitto affittasi prezzo conveniente. Arcata 16, destra, porta 2. 88670 F

MOBILIATA spaziosa, presso signora sola affittasi a signore anziano, bisognevole cure, oppure a due amici. Boccaccio 12, porta 9. 55396 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto lire 70. Ventisettembre 67, terzo. 55390 F

MOBILIATA quieta, pulita, prezzo mite affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 49, pianoterra, destra. 88629 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi persona sola. Ventisettembre 22, I, destra. 88649 F

MOBILIATA grande con stufa affittasi distinta. Alfieri 4, porta 9. 26985 F

STANZA elegante, soleggiata, poggiolo affitta distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9351 F

STANZA salotto, bagno, lussuosamente mobiliato affittansi. S. Anastasio 6, II, p. 11 (Stazione Centrale). 55401 F

STANZA 1-2 persone per bene affittasi. Ginnastica 18, I. 88660 F

STANZA vuota, in distinta famiglia, affittasi. Rivolgersi Corso V. E. 24, portinaia. 55389 F

STANZA affittasi prontamente presso persona sola a distintissima. Boccaccio 2, I p. sinistra. 88689 F

STANZA mobiliata, vista mare, ingresso scale, centralissima, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 4422. 55372 F

STANZA, stanzetta mobiliata, affittansi a prezzo mite. Tesa 31, I. 55372 F

STANZA mobiliata, affittasi. Ghiberti 6, I, porta 9 (Stazione Centrale). 55379 F

STANZA mobiliata, affittasi persona distinta. Via Brunner 9, I. 55342 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Presentarsi pomeriggio, via Ginnastica 29, I p. 55335 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26999 G

A A A A. DANZE moderne, imparerete conoscentissima. Scuola Tisminiesky. Corso Vitt. Em. 45. 27006 G

AAA. BALLERETE prestissimo Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 55213 G

A A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita, 5 gennaio iniziansi rapidi corsi economici, lire 25 mensili. Corso V. E. 21, III, destra. 2627 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 88703 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, modisterai, pellicceria, fiori. Taglia con prova modelli stoffa, carta, tulle. Silvio Pellico 4. 1713 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 16-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 40000 G

ISTRUZIONE allievi scuole medie, impartisce insegnante provetta, buon metodo, anche tedesco, francese. Cassetta 26966 G Unione Pubblicità. 26966 G

MAESTRA elementare, buon metodo, istruisce bambini che incontrano difficoltà a scuola, agli esami. Cassetta 26966 G Unione Pubblicità. 26966 G

SIGNORA inglese, dà lezione inglese, traduzione, corrispondenza ufficio, privata. Riceve 19-21, S. Francesco 4, porta 7. 55357 G

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI disponibili: piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini adatti sposi, diverse occasioni, affitti minimi. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 5049. 26888 I

APPARTAMENTI quattro e sei stanze più accessori, affittansi dal primo luglio 1933 nel Palazzo del Teatro Fenice. Informazioni al secondo piano, porta 10. Visitare dalle 9-10 e 13-15. 55374 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze e accessori affittasi prontamente. Via Istituto N. 37, II. 88550 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, centro, affitto minimissimo, affittasi subito. Informazioni: Palestrina 10, deposito vini. 26900 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 86, I. Informazioni portinaia. 55381 I

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, poggiolo, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, II, Roiano. 88633 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, cucina, pronta entrata. Aleardi N. 7. 88641 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente lire 210 mensili. Amministrazione Petelli, via Udine 2. 88676 I

MAGAZZINO rimesso a nuovo, via Donadoni 2, adatto per garage, affittasi a buone condizioni. Amministrazione Cehovin, via Torrebianca 16, telefono 39-06. 55354 I

MAGAZZINO con retrobottega, vetrine esterne, sito via Gatteri 23, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, via Torrebianca N. 16, telefono 3906. 55353 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, comfort, affittasi lire 215. Rivolgersi via Istria 23. 55334 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e camerino per bagno, affittasi. Via Galleria 13, portinaia. 55348 I

QUARTIERE villa, 4 stanze, poggioli, camerette, garage, affittasi. Girardi N. 5. 55408 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mobiliato o vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55365 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via Istituto 46, III, d. 55370 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Cereria N. 12. 88624 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9355 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi a piccola distinta famiglia. Cassetta 26976 I Unione Pubblicità. 26976 I

QUARTIERE in villa, con giardino, tre stanze, cameretta, cucina, affittasi. Buonarroti 40. 26988 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, affittasi causa partenza. Corso Garibaldi N. 13, V. 88656 I

QUARTIERINO due camere, cucina, giardino, affittasi in casa signorile. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 88700 I

SALA chiara, ariosa, parchetti, luce-gas, affittasi. SS. Martiri (S. Lucia) 4. 88679 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO mobiliato, una, due stanze, cucina, assolutamente indipendente, cercano subito coniugi. Indicare offerta dettagliata Cassetta 26972 L Unione Pubblicità. 26972 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FINO Capodanno vendonsi grammofoni, dischi, radio, prezzi ribassati. Casa del Disco, Mazzini 37. 26997 M

A. RADIO Philips 2607, vendesi occasionissima. S. Vito 5, I. 88702 M

BAGNO, vasca e automatico, acquisto occasione. Zovenzoni 3, Gardi. 55394 M

BAMBOLA splendida (Baby) chiama mamma, vendesi rara combinazione. Indirizzo Piccolo. 55366 M

BANCO da falegname, qualche ordigno, scala doppia, vendonsi. Gelsi 16. 88517 M

BILANCIA automatica perfetta, vendo occasione, accordasi facilitazioni pagamento. Palestrina 10, Deposito vini. 26900 M

CALDAIA riscaldamento centrale, nuova, occasione, vendesi. Scrivere Cassetta 26970 M Unione Pubblicità. 26970 M

CAPPOTTO finissimo, nuovo, svendesi lire 150. Sartoria Piazza Unità 6. 88697 M

CAPPOTTO uomo, carrozzella bambino, colapiatti, radio galena, altoparlante, vendonsi occasione. Galleria 17, calzoleria. 88646 M

CAPPOTTO uomo statura media, vendesi occasione. Via Galleria 13, primo. 88662 M

CAPPOTTO sbaglio misura, svendesi occasione, 150. Sartoria, via S. Caterina n. 8. 88708 M

CARROZZELLA Noether seminuova molleggiatissima, smontabile, vendesi. Battisti 7, porta 2. 88661 M

CASSAFORTE piccola vendesi occasione. Via Ghega 17, primo. 55337 M

CASSAFORTE, macchina da scrivere e diverso altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55397 M

CORTINAGGI velluto, copertore, lampadario elettrico, semicupo, vendonsi. Machiavelli 12, II. 88626 M

DISCHI Columbia e primarie case, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26180 M

FERRI da stiro a gas, ultimo modello, con apparecchio per riscaldarli, occasione, vendonsi. Via Udine 2, terzo, porta 18. 88620 M

GRAMMOFONO valigia, radio straordinario, dischi singoli, opere, canzonette, vendonsi. Molingrande 18, terzo. 26995 M

GRAMMOFONO 40 dischi vendesi occasione. Via Gelsi 5, Trattoria Massarotto. 55341 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra lire 100, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 27003 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 200, 250, 450. Tuliak, Imbriani 12. 27010 M

MACCHINA Singer, altre nuove 480, 380, 260, altre d'occasione, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 65-53. 27005 M

MACCHINA cinematografica piccola vendesi occasione. Via Ghega 17, primo. 55338 M

MACCHINA cucire pedale, altra a mano, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 55403 M

MACCHINA scrivere Remington, carrello doppio, bicolore, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55376 M

MACCHINA Singer bellissima, garantita, vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 88655 M

«**ORLANDO** Furioso», «Divina Commedia», commentati, illustrati, altri libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55395 M

PATHE'-Baby, camera e proiettore con numerose pellicole, vendo. Indirizzo Piccolo. 9349 M

PELLICCIA persiana lussuosa, grande, vendesi. Piazza Borsa 8, terzo. 55352 M

PELLICCIA gatto russo, confezionata, vendesi 550. Corso Garibaldi 4, porta n. 11. 55369 M

PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi. Venti Settembre 85, terzo. 55357 M

PELLICCIA uomo castorino, con bavero lontra, valore 5900 lire, vendesi per lire 1200, rara occasione. Via Udine 2, terzo, porta 18. 88621 M

PORTE (4) con lastre 270-140 vendonsi. Rivolgersi via Petronio 2, negozio commestibili. 88671 M

RADIO Atwaterkent, Philco, supereterodine, vendesi Trenta Ottobre 5, I. 55399 M

REGISTRATORE cassa National, 4 numeri, nichelato, elettrico, quasi nuovo, costa 15.000, vendo subito 5500, vera occasione. Informarsi Crispi 18, ristorante. 88658 M

SERBATOI olii commestibili 3-7 ettolitri, vendonsi. Cadorna 21. 88630 M

SPARHERD buonissimo, caldaia, stufa petrolio, vendonsi occasionissima. Maurizio 10, Bonucchi. 27003 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV destra. 88678 M

SPARHERD seminuovo, solido, macchina Singer, vendonsi giornata. Madonnina 4, I. 55398 M

SPARHERD, stufa-gas, altra fuoco continuo, vendo occasione. Kandler 2. 88688 M

STUFA Phoebus fuoco continuo, vendesi occasione. Saber, Via Porta 61. 55356 M

STUFA ghisa, cappotto uomo, vendonsi. T. Vecellio 6, p. 8. 55349 M

TAPPETI persiani, imitazioni, vende famiglia causa bisogno, prezzo occasionissima. Mazzini 5, lavoratorio tappeti. 26999 M

TENDE, lampade, candelabri elettrici, vasi quadretti, ninnoli, chicchere, bicchieri incompleti, vendonsi. Rossini 15, I. 55333 M

VENTILATORI elettrici, un'aspiratrice, vendonsi occasione. Madonna del Mare 10. 55392 M

VESTITI elegantissimi da pomeriggio e sera, vendonsi dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 55332 M

VESTITO uomo e cappotto, vendonsi occasione. Via Udine 2, III, p. 18. 88620 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO composto vasca, scaldabagno carbone o legna, lavandino grande, gruppo doccia acqua calda, fredda, quasi nuovo, completo, vendo. Indirizzo Piccolo. 26974 N

FILM d'ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 100562 N

LIBRI usati acquistansi pagando prezzi massimi. Libreria Rossovich, Mazzini 40. 88701 N

MODELLO veliero, cercasi, purchè sia un capolavoro. Offerte Cassetta 26834 N. Unione Pubblicità. 26834 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. NESSUN lusso locali costosi ma Mobili moderni garantiti prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 25907 NN

A. SALE pranzo, camere letto, cucine, salotti, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 26161 NN

ARMADIO, comò con cassetti, vendonsi. Foscolo 15, I sin. 080 NN

CAMERA letto moderna, vendesi occasione. Corso Garibaldi 25, IV sinistra. 88713 NN

CAMERA matrimoniale noce, nuova, porte intere, occasione vendesi. Giuliani 34, p. 20. 88695 NN

CAMERA pranzo solida, bellissima, vendesi occasionissima lire 1600. Scussa 8, magazzino 26987 NN

CAMERA letto Barocco, salotto lussuoso, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II. 26986 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, stanze bambini, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 88715 NN

CUCINA laccata 370, camera una persona, vendonsi singolarmente irrisorio. Indirizzo Piccolo. 55367 NN

CUCINA usata, vendesi prezzo occasione. Giulia 65, I sin. 00046 NN

CUCINA moderna, lussuosa, completa e singoli pezzi, vendesi. Gelsi 16. 88616 NN

CUCINE bellissime, lavorazione accurata, prezzo conveniente, vendonsi. Via Udine 49 Falegname. 88650 NN

FORNIMENTO salotto modernissimo, arancione, vendesi. Rossini 16, I. 55384 NN

MATRIMONIALE, salotto, stanza pranzo, lampada, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 55364 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, sedie, quadri, coperte, vendonsi, esclusi rivenditori. Palestrina 5, II destra. 88628 NN

MATRIMONIALE lussuosa, Barocco, artisticamente intarsiata, occasione vendesi. Machiavelli 12, secondo. 88627 NN

MATRIMONIALE suste, materassi, salotto elegante, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 88663 NN

PIANOFORTE ottimo stato, prezzo modico, vendesi. Via Piccardi 12-I. 55405 NN

SALOTTO paravento, metà prezzo vendesi. Santa Caterina 3, II, sinistra. 88682 NN

SEDIE vera pelle, bonagrazia intagliata, lavabo, letto 2 piazze, leggio, antichi. Libri medicina antichi-moderni, musica piano, piano violino, trio. Poltrone sdraio tela, comodino notte ferro laccato, marmo per lavandino bagno, rubinetto. Giacca vera talpa, coperte, copertore letto 2 piazze, coltrine tela ricamate colori, vendonsi. Via Franca 16, II, porta 9, dalle 13 alle 16, esclusi rivenditori. 55336 NN

STANZA pranzo, due da letto, cucina, carino, vendonsi occasione causa partenza. Telefono 5895. 55340 NN

TAVOLO crociera, specchiera, letto, vendonsi, prezzo irrisorio. Trento 2, Pollak. 27007 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro, 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 88611 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCETTIAMO dappertutto agenti vendita tessuti novità. Pagamenti rateali. Forti provvigioni. SIT, Prato. 26388 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, attivo, serio, cerca ditta locale. Indirizzo Piccolo. 88397 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 80 quintale cerco ovunque. Saponifero Villafranca d'Asti. 26029 P

RAPPRESENTANTI, piazzisti cercansi ovunque novità, grandissimo consumo. Campione lire 4.50. Muller, San Marco 930, Venezia. 5640 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI 15 box rete metallica completi vendonsi. Ronco 5, cortile. 88672 Q

GALLONI 500 perfetto stato vendo lire 1000. Via Piccardi 38. 88693 Q

MOTOLEGGERA M.M. vendesi lire 2400. S. Giacomo Monte 7. 88645 Q

Confortato dalla fede e dai suoi cari, munito dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio, a soli 39 anni

Carlo Donaggio

delegato municipale

La moglie **ANNA** nata **VELICOGNA**, la figlia **LUCIANA**, la madre, le sorelle, la suocera, i cognati e i nipoti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo *domani* venerdì 30 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 dicembre 1932.

Martedì 27 corr., si spense

CORNELIA HORN

in Faidutti

A tutti gli amici e conoscenti partecipa, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita il desolato marito **ENRICO.**

Trieste, 29 dicembre 1932-XI.

Dopo breve sofferenza, si spense serenamente

CARLO ARNSTEIN

il quale dedicò tutta la Sua vita al lavoro ed al bene della famiglia.

Affranti dal dolore, ne dànno l'annuncio la consorte EMILIA nata TRAUMANN, i figli dott. RODOLFO, con la consorte MARIA, dott. FEDERICO, con la consorte LILI, HANS, con la consorte VERA, il fratello dott. GIUSEPPE, a nome pure dei nipoti e dei congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 corrente, alle ore 11, dalla via Bellosguardo N. 12.

Trieste, 28 dicembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite e da qualsiasi invio di fiori.

La **S. A. Arnstein** annuncia la morte del suo fondatore e Presidente, il Signor

CARLO ARNSTEIN

il quale sin l'ultimo giorno della Sua vita dedicò la Sua indefessa opera allo sviluppo della stessa.

Trieste, 28 dicembre 1932.

Gl'impiegati della **Arnstein S. A.** comunicano la morte del loro Capo, il Signor

CARLO ARNSTEIN

del quale serberanno sempre grata e riconoscente memoria.

Trieste, 28 dicembre 1932.

Addì 27 dicembre 1932, cessava di vivere lo

avv. GRAZIADIO BOLAFFIO

Il fratello **GIACOMO,** con la moglie e figlie, i nipoti **BOLAFFIO, CASTIGLIONI, ROMANIN** e **STERN** (assenti) ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La tumulazione della salma è avvenuta oggi.

Trieste, 28 dicembre 1932.

Le **COMMISSIONI REALI** per il **COLLEGIO DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI** di Trieste e Capodistria in Trieste, partecipano con sentito cordoglio il decesso

dell'avv. GRAZIADIO BOLAFFIO

decano del Foro Triestino, professionista e cittadino insigne.

Trieste, 28 dicembre 1932 - XI.

Addì 27 corrente, spirava

ANTONIO SEGON

Pensionato statale

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la addolorata consorte **CLEMENTINA** in unione ai figli **AURELIA, LETIZIA** col marito **arch. EDOARDO MAGRIS, SILVIO** con la consorte **MARIA CRESNAR, BRUNO** (assente), **NORMA** col marito **FEDERICO GLAVISI, GUIDO** con la consorte **ANITA VOUCH** e **TEA,** nonchè i congiunti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

LUIGI KLUN

oste

dopo lunghe e penose sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi e assistito dall'affetto dei suoi cari.

I dolenti figli **CARLO,** con la consorte **IDA, GIUSEPPINA in BELLE,** col marito **MICHELE, ANGELO, LIDIA, MANLIO,** i fratelli, la sorella, i cognati, cognate e la nipotina **ANNAMARIA,** nonchè tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente, alle ore 15, dalla casa N. 593, Valle di Rozzol.

Trieste, 28 dicembre 1932-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

LUIGI CASTELLI

d'anni 18

Ne dànno il triste annuncio i dolenti genitori **GIOVANNI** e **GEMMA,** i fratelli **ALMA in BUONASSISI, NINO, MARIA** ed il cognato **ANTONIO.**

I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente, ad ore 15.

Fiumicello, 28 dicembre 1932-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

OGGI

Al Politeama Rossetti

GRANDE «PREMIERE»

del superfilm METRO GOLDWYN MAYER

ARSENIO LUPIN

L'emozionante e popolare opera di Maurice Leblanc, rivivrà in tutta la sua suggestiva bellezza attraverso la magistrale interpretazione di

JOHN BARRYMORE - LIONEL BARRYMORE

e la bellissima **KAREN MORLEY**

Seguirà:

STAN LAUREL e **OLIVER HARDY** interpreti di «MURAGLIE» in

Boxeur improvvisato

Sulla scena:

NUOVO PROGRAMMA della violinista **HILDE RINGS**

con la danzatrice **ANNELISE MIERISCH**

Inizio degli spettacoli: ore 16 — Inizio degli spettacoli: ore 16

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. DISPONIBILI lire 40.000 intavolazione I rango. Indirizzo al Piccolo. 55360 R

A persona disponga 15.000 offro seria combinazione sociale, solidamente garantite, nessun rischio 1000 mensili assicurate. Indirizzo Piccolo. 26992 R

CINE attrezzato cedesi prontamente. Rivolgersi via Bellini 3, I, destra, 11-12.30 o 16-18.30. 88596 R

CINEMA attrezzato cedesi prontamente. Rivolgersi via Bellini 3, I, destra, 11-12.30 e 16-18.30. 88596 R

INDUSTRIA redditizia cerca socio collaboratore sostituzione uscente, oppure finanziatore. Cassetta 26981 R Unione Pubblicità.

LATTERIA-caffè, avviato, esercita da 25 anni, vendesi. Cassetta 27009 R Unione Pubblicità. 27009 R

MUTUO lire 3000 cercasi verso cambiale sei mesi, buone condizioni, garanzia oro. Offerte Cassetta 26975 R Unione Pubblicità. 26975 R

NEGOZIO mode centralissimo, con o senza merce, cedesi. Indirizzo Piccolo. 88639 R

NEGOZIO frutta, alimentari, vini, bene arredato, avviato, telefono, rione signorile, cerco socia eventualmente vendo. Indirizzo Piccolo. 55333 R

OSTERIA vendesi causa altri impegni, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 88519 R

SOCIO con 5-6000 lire cercasi, industria redditizia, utile fortissimo assicurato. Indirizzo Piccolo. 88631 R

STIRERIA avviata vendesi condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 55344 R

4000 garantite sopra azienda industriale e ipoteca restituzione rate mensili cerco. Indirizzo Piccolo. 55339 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 65 la parola. Minimo L. 6.— S

A. VENDONSI 2 villette Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 55359 S

CASA 6 quartieri piccoli, villetta 3 stanze, bagno, cantina, pollaio, comfort. Vasta campagna (vigna) adatta per fabbricare villini, a 200 passi dal tram da vendere. Indirizzo al Piccolo. 55406 S

CASA terreno vendesi a buone condizioni. Banco Caffè Friuli. 88662 S

CASETTA 4 vani città 7000 trattabili vendesi. Indirizzo Piccolo. 55382 S

CASETTA 4-5 vani, giardino, compero contanti. Cassetta 26971 S Unione Pubblicità.

VILLETTE nuove, graziose, ultime disponibili, quattro camere, garage, ogni comodità, bella posizione, vendonsi convenientissime condizioni. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 88699 S

STABILE rendita 46.150, 300.000; villa Barcola occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88648 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE proprietario piccola industria relazionerebbe signorina, piccola dote, scopo matrimonio. Cassetta 26991 U Unione Pubblicità. 26991 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 83308 V